

Augusto Airolidi Sindaco

Per amore di Saronno



PROGRAMMA POLITICO DELLA COALIZIONE



PREMESSA

I risultati positivi che abbiamo ottenuto in questi quattro anni di governo della Città e che, in questo documento riportiamo, non sono arrivati per caso. Sono il frutto di una coerenza stringente rispetto agli impegni programmatici assunti con i saronnesi nel 2020 supportata da un metodo di lavoro che per quattro anni ha caratterizzato il nostro agire.

Questo approccio è stato scelto per dare una risposta concreta alla realizzazione del contenuto del programma, anche se messo seriamente in crisi dalle grandi difficoltà operative e strutturali di questi anni. La nostra amministrazione ha affrontato sfide senza precedenti, tra cui emergenze sanitarie, crisi economiche, cambiamenti climatici e guerre, che hanno richiesto una capacità di adattamento e innovazione costante.

E' stato fondamentale, per raggiungere i risultati attesi, recuperare risorse per finanziare la parte corrente, ovvero potenziare ed incrementare i servizi resi alla Città, garantendone il consolidamento; allo stesso tempo finanziare con forza gli investimenti su strutture, infrastrutture e patrimonio. Abbiamo investito in nuovi progetti di sviluppo e manutenzione urbana, riqualificazione delle aree e del patrimonio pubblico (sociale ed educativo), di quartieri ed impianti sportivi, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere Saronno una città più sostenibile e vivibile.

Si è scelto di potenziare e strutturare l'organizzazione dell'Ente con un orientamento verso la progettazione ed il controllo. Questo ci ha consentito di convogliare risorse e competenze in progetti operativi coerenti con i contenuti e le azioni del nostro programma. È stato così possibile accedere a finanziamenti esterni per recuperare risorse da investire e senza produrre incremento della spesa corrente, che è rimasta così totalmente utilizzabile per finanziare i servizi. Grazie a queste misure, siamo riusciti a garantire la continuità l'efficienza ed il potenziamento dei servizi ai cittadini, nonostante le difficoltà.

Dall'altra parte si è provveduto ad una attenta analisi della capacità di incremento delle risorse per ulteriormente finanziare l'erogazione dei servizi (parte corrente), attraverso una profonda valutazione e sistematizzazione delle dinamiche di controllo della spesa e delle entrate. Le azioni virtuose messe in campo per la ricerca di finanziamenti strutturali ci hanno consentito l'attivazione di nuovi servizi ed il consolidamento qualitativo di quelli già erogati. Abbiamo implementato strategie di ottimizzazione delle risorse e di riduzione degli sprechi, adottando tecnologie innovative e promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nella gestione dei servizi pubblici.

I risultati ottenuti con questo metodo di lavoro sono la garanzia che le proposte contenute in questo programma "per Augusto Airoidi Sindaco" continueranno a trovare conferma nei fatti e nelle azioni dei prossimi anni. La nostra Amministrazione è determinata a proseguire su questa strada, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e di affrontare nuove sfide con lo stesso impegno e la stessa dedizione.

La capacità di tradurre in progetti le linee programmatiche potrebbe non bastare se non si potesse alimentarne il finanziamento, ma anche su questo aspetto, da tempo, abbiamo avviato una modalità di recupero di finanziamenti di lunga durata, un progetto concreto (già contrattualizzato) che è

conosciuto col nome di “Smartland saronnese” e che coinvolge anche altre amministrazioni del saronnese. Questo progetto ambizioso mira a trasformare Saronno in un modello di sviluppo sostenibile e innovativo, promuovendo la collaborazione tra i comuni del territorio e l'accesso a finanziamenti europei e nazionali. Grazie alla sinergia tra pubblico e privato, siamo in grado di attrarre investimenti e risorse per realizzare interventi strategici in diversi ambiti, quali la mobilità, la transizione energetica, la rigenerazione urbana, l'acqua e il verde, la digitalizzazione e la pianificazione territoriale.

Il progetto "Smartland saronnese" rappresenta una risposta concreta alle esigenze di sviluppo e di crescita della nostra città, nell'ottica di un futuro più sostenibile e inclusivo per tutti i cittadini.

La proposta SMARTLAND SARONNESE

Nasce nel 2021, quando la nostra Amministrazione ha avviato, con un supporto consulenziale, uno studio di inquadramento territoriale che si è concluso con la presentazione di una analisi integrata SWOT dell'insieme di interventi individuati per lo sviluppo territoriale dell'area saronnese. Questa analisi ha messo in evidenza la necessità di avviare una seconda fase che ha avuto l'obiettivo di portare a livello di maggiore dettaglio le progettualità individuate, inquadrarle in uno strumento di concertazione territoriale al quale hanno aderito altri Comuni del saronnese e formulare una proposta di “Finanza di Progetto”, secondo le norme previste dall'attuale codice degli appalti, D.L. 36/2023 art.190 e seguenti (ex D.L.50/2016 art.183 e seguenti).

SMART LAND SARONNESE si compone di una serie di ambiti di intervento, desunti dal nostro programma elettorale del 2020 e che consente anche la realizzazione delle azioni previste in questo programma elettorale, sia di breve che di medio e lungo termine e di inquadrarle all'interno della strategia contenuta nell'accordo di partenariato Italia - Commissione Europea prevista dal Bilancio dell'Unione europea 2021-2027 e dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals). Dalla sintesi di questi elementi sono stati poi individuati e declinati i filoni progettuali riguardanti: **mobilità, transizione energetica, rigenerazione urbana, acqua e verde, digitalizzazione e strumenti di pianificazione**, perfettamente coerenti con il nostro programma elettorale.

L'accesso ai fondi del bilancio dell'Unione Europea, come a quelli di altri soggetti pubblici o privati, è reso possibile da un contratto per servizi di advising e consulenza di natura economico finanziaria e di project management per la realizzazione del *Progetto integrato di sviluppo infrastrutturale ed economico, coesione sociale e territoriale denominato Smartland saronnese*. Tale contratto è stato attivato a seguito di bando ad evidenza pubblica vinto da due imprese che vi hanno partecipato costituendosi in RTI (raggruppamento temporaneo d'impresa). A tale progetto, che vede Saronno come capofila, hanno aderito i comuni di Caronno Pertusella, Gerenzano e Turate.

Per ciascuno dei sei filoni progettuali, sarà possibile la ricerca e l'ottenimento di fondi per la realizzazione dei relativi progetti e servizi, come avvenuto nei precedenti cinque anni tramite i bandi PNRR ed altri. Di seguito alcuni esempi di interventi finanziabili nel corso dei nove anni di durata del contratto di servizi di advising. Il progetto prevede l'acquisizione di risorse fino a 220 milioni di

euro in nove anni da distribuirsi sui quattro comuni sottoscrittori dell'accordo. Al comune di Saronno, capofila di tale accordo, spetta il 60% circa di tali risorse, cioè fino a 132 milioni di euro.

Greenway	Saronno-Seregno	MOBILITA'
Rete ciclo-pedonale	Ampliamento Rete percorsi	
Intermodalità	Hub intermodale	
Smart parking	Prosecuzione progetto smart parking	
TPL	Innovazione servizi e modalità di chiamata	
Sharing Mobility	Car & bike sharing elettrico	
Censimento verde pubblico	Mantenimento censimento e georeferenziazione verde pubblico	VERDE, ACQUA
Riforestazione urbana	Prosecuzione progetti di riforestazione intensiva	
Verde urbano diffuso	Nuovi alberi su suolo pubblico	
Acqua	Invarianza idraulica, depavimentazione, SUDS	
Aree dismesse	Acquisizione aree per interesse pubblico	RIGENERAZIONE URBANA
Funzioni sociali	Housing sociale, casa associazioni	
Funzioni storico - culturali	Sala polifunzionale	
Spazi Socio – assistenziali	Dopodinoi, nuove povertà, cohousing anziani, Centro diurno integrato per anziani	
Centri Sportivi	Colombo-Gianetti, Rugby, Palazzetto sport, Dozio	
Valorizzazione Identità territoriale	Brand città di Saronno, rete museale	
Valorizzazione Centro cittadino	Arredo urbano, aree attrezzate, pavimentazione pregiata	
Nuove aree di aggregazione	Piazze sociali, parchi didattici	
Cultura	Eventi di rilevanza territoriale, eventi con operatori economici locali	TRANSIZIONE ENERGETICA
Illuminazione pubblica	Relamping, Smart lighting	
Efficientamento edifici pubblici	Obiettivo: - 30% consumi energetici	
Comunità energetiche	Comunità energetiche rinnovabili di iniziativa pubblica	
Colonnine ricarica elettrica	Pianificazione ed installazione colonnine ricarica auto, bici, monopattini	TRANSIZIONE DIGITALE
Servizi pubblici smart	Ampliamento e promozione servizi pubblici digitali	
Sensoristica	Sicurezza, inquinamento, meteo, traffico, prevenzione: basati su intelligenza artificiale	
Cybersecurity	Piano cybersecurity con intelligenza artificiale, Sicurezza cloud	PIANIFICAZIONE
Pianificazione	Pianificazione urbanistica,	
Pianificazione	Pianificazione della mobilità e parcheggi	
Pianificazione	Abbattimento barriere architettoniche per inclusività edifici pubblici	

URBANISTICA

Gli obiettivi elettorali in materia urbanistica riconfermano, come nel precedente programma, il riferimento ai contenuti che si svilupperanno nella **variante di Piano di Governo del Territorio** il cui procedimento è stato avviato con delibera di giunta n. 27 del 9 febbraio 2023.

Le strategie delle linee guida definite durante il mandato amministrativo 2020-25 e condivise con il Centro Studi PIM incaricato dello sviluppo del procedimento, sono le seguenti:

- Attrattività ed inclusione
- Rigenerazione urbana
- Resilienza
- Qualità degli spazi e dei servizi
- Semplificazione e partecipazione

Il nuovo Piano di Governo del territorio [PGT] della città di Saronno che è stato avviato fa propri i principi dell'Agenda ONU 2030 e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, recependoli e declinandoli in quattro **macro-obiettivi**:

1. **Rafforzamento del tessuto connettivo ciclopedonale** per migliorare la mobilità dolce e i percorsi pedonali
2. **Aumento della porosità e decompressione del tessuto edificato**, riducendo la densità edilizia, aumentando le aree verdi e migliorando la sostenibilità ambientale.
3. **Riuso del patrimonio dismesso o sottoutilizzato**, riqualificazione delle aree centrali e semiperiferiche degradate per rilanciare l'attrattività urbana, attraverso un mix funzionale che comprenda attività compatibili con la residenza e la riqualificazione degli spazi pubblici per stimolare interventi di recupero diffusi.
4. **Favorire la socialità e la vita attiva**, conservando e rafforzando la dimensione urbana di Saronno, offrendo una vasta gamma di attività e servizi pubblici. Questo sarà raggiunto creando spazi per la socialità e l'aggregazione, integrando aree verdi con attività per il tempo libero, realizzando spazi ibridi e multifunzionali e promuovendo l'uso temporaneo di spazi inutilizzati per eventi culturali, mercati e attività sociali.

Durante la nostra amministrazione abbiamo lavorato proprio in questa direzione, in particolare riguardo al tema dell'urbanistica e dei lavori pubblici citiamo gli interventi realizzati al quartiere Matteotti, piazza Amendola, la sistemazione e inaugurazione degli edifici X2 e X4, lo Skate Park, l'attivazione dello Spazio giovani in via Benetti, gli interventi di manutenzione del Teatro Giuditta Pasta e della Villa Gianetti, la rigenerazione dell'asilo nido Candia, l'avvio del cantiere per la costruzione della nuova scuola Rodari e il complesso programma triennale di manutenzione di strade ed edifici comunali.

Il nuovo Regolamento Edilizio, approvato il 2 aprile 2025 dalla commissaria Scolamiero e attualmente in attesa di essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, anticipa i temi che verranno sviluppati nel Piano di Governo del territorio e colma quel vuoto regolamentare che si era ormai creato.

DOVE VOGLIAMO ARRIVARE (2025-2030)

Per migliorare la nostra città vogliamo proseguire l'importante lavoro che abbiamo iniziato sui seguenti temi:

- **Rigenerazione e recupero del comparto centrale che va da Via Manzoni, Via Roma, Via Marconi, Torrente Lura, Via Tommaseo fino a Via Giuditta Pasta.** Tale nucleo, prossimo alla appena rinnovata Piazza Libertà, vede la presenza di luoghi di grande interesse storico e di identità per Saronno: il Palazzo Visconti, la corte Tanzi, la villa Gianetti, l'ex asilo di via Roma e ex ASST di via Manzoni, fino alla grande area dismessa ex LUS. Il recupero funzionale dei luoghi storici di Saronno, siano essi di proprietà pubblica o privata, ed il loro utilizzo consolidano l'identità della città e la proiettano in un futuro di attenzioni, frequentazioni, sviluppo ed attrattività. Identità che potremmo definire come il frutto di una serie di variabili, tra cui la storia, la cultura di un luogo e della popolazione che lo vive, lo abita e lo anima con la sua presenza e le proprie interazioni. Contaminazioni che formano il senso di appartenenza, ovvero riconoscersi, nelle differenze individuali di pensiero, di approccio, di cultura, di credi, di competenze, di sesso di età di condizione sociale, come un unico gruppo caratterizzante un territorio.

Questo ambizioso progetto di rigenerazione e recupero del comparto centrale nella nostra città attraverso la valorizzazione di alcuni luoghi fisici che testimoniano la storia di Saronno è fondamentale per supportare la proposta culturale di eventi, attrattività territoriale (marketing), servizi, sviluppo di progetti, formazione e stimolo alle conoscenze. Una valorizzazione quindi del patrimonio storico per rispondere alle nuove esigenze della città ed innescare dinamiche fruttuose anche in termini di gestione, partecipazione e attrattività.

Si **proseguirà** dunque con il percorso avviato per il **recupero di Palazzo Visconti** attraverso un accordo tra pubblico e privato, che prevede la riqualificazione non solo dell'edificio per il quale si prevede il restauro e l'inserimento di funzioni diversificate, ma anche delle zone circostanti per un intervento più ampio di miglioramento della città, comprendendo per esempio anche l'area di via Tommaseo, Corte Tanzi e via Giuditta Pasta, la ex Casa del Fante, il collegamento con Villa Gianetti attraverso il Lura e il collegamento con Piazza Libertà.

- La **stessa Villa Gianetti**, già oggetto di primi interventi di restauro e di altri programmati e finanziati, per esempio nella zona dell'ingresso, necessita di opere sull'edificio non solo per un ripristino e un efficientamento, ma anche per una riorganizzazione della distribuzione delle funzioni all'interno degli ambienti. Come meglio specificato nel relativo paragrafo del capitolo "Cultura", la Villa al momento è infatti sede contemporaneamente di uffici (Saronno Servizi), associazioni d'arma, sale istituzionali e collezioni museali, mentre occorrerebbe riportarla principalmente a edificio culturale-espositivo, valorizzandone così le potenzialità e le risorse, ed intervenire sulla relativa area esterna.

- Per l'**area** ex LUS è stato presentato da parte di un privato un progetto di riqualificazione che apre il lotto all'intorno e favorisce la permeabilità pubblica collegando zone confinanti con l'isolato.
- **Infine, l'ex asilo di via Roma – ex sede ASST di via Manzoni**, sul quale anni fa è stato fatto apporre un vincolo proprio per la sua valenza storica ed architettonica, presenta molte potenzialità legate alla posizione, alla conformazione dell'edificio, che definisce peraltro un'area esterna a cortile e aiuole, e alle caratteristiche dei numerosi spazi interni. Durante la nostra amministrazione abbiamo avviato alcune prime idee per il recupero dell'edificio e cercato eventuali fonti di finanziamento. Ora occorre progettare la sua rifunzionalizzazione, per esempio come spazio culturale polifunzionale culturale, ad oggi mancante ma di cui la città ha estremamente bisogno. E, considerate la disponibilità di spazi diversi e la conformazione dell'edificio, questa funzione, che coinvolgerebbe anche le associazioni del territorio, bene si accompagna ad un carattere più sperimentale, per esempio di laboratori che affrontino anche il tema del riciclo.
- **Progetti di rigenerazione urbana delle aree critiche**, ma con forti potenzialità, potranno essere affrontati preferibilmente mediante lo strumento del **concorso di progettazione** e/o il partnerariato pubblico/privato (quali per esempio Piazza De Gasperi e Piazza Unità d'Italia, via Tommaseo, l'asse di via Primo Maggio che congiunge la chiesa di San Francesco al Santuario), privilegiando il recupero di aree tra loro prossime per poterne cogliere il disegno di insieme volto alla riqualificazione della città.
- La **riqualificazione di spazi pubblici significativi**, individuati anche attraverso il confronto con i cittadini e in risposta alla richiesta di spazi di aggregazione anche all'aperto, avverrà attraverso un processo partecipativo di progettazione e gestione con l'obiettivo di dare ad ogni quartiere una propria centralità (es. Parco degli Alpini, Piazza De Gasperi, Cascina della Vigna), anche attraverso concorsi e progetti mirati, sulla scia di quanto realizzato per esempio in via Amendola al quartiere Matteotti.
L'importante progetto "Smartland saronnese", per la cui trattazione si rimanda alla sezione specifica di questo programma, permetterà all'amministrazione di reperire le risorse necessarie per i suddetti progetti.
- La **rigenerazione delle aree dismesse ex industriali** rappresenta una grande possibilità per Saronno, permettendo un recupero di spazi inutilizzati e rispondendo alle nuove esigenze della città e dei suoi abitanti, ed è per questo che rappresenta un elemento centrale in questo come nel programma elettorale del 2020, confermato anche nelle linee guida del nuovo PGT, ora in itinere. Durante la nostra amministrazione abbiamo intavolato confronti costruttivi con privati per avviare e in alcuni casi approvare progetti significativi che vedono garantito l'interesse pubblico, per esempio, mediante l'inserimento di residenze a tariffe agevolate, servizi, aree verdi e collegamenti con l'intorno. Le più note aree dismesse saronnesi oggetto di trasformazioni corrispondono alla ex Cantoni, su cui sta già sorgendo il primo edificio residenziale, la ex LUS, il cui progetto prevede di rendere maggiormente permeabile il lotto nel centro città nel quale trovano spazio aree fruibili liberamente e collegamenti con le vicine parti urbane, e la ex Pozzi Ginori, il cui piano urbanistico recentemente approvato prevede

anche la cessione al pubblico una grande area verde attrezzata per aumentare la possibilità ludico – sportiva del quartiere Matteotti.

- **Ma l'area dismessa** più vasta e strategica anche per la sua localizzazione nella città è l'**ex Isotta Fraschini**, suddivisa in due parti di diversa Proprietà. Riteniamo fondamentale che pubblico e privato collaborino per la rigenerazione di entrambe quelle aree, per massimizzare l'interesse pubblico e consentire alla città di affrontare problemi urbanistici che, senza la rigenerazione dell'intero sedime ex Isotta Fraschini, non sarebbe possibile risolvere, così da avere un intervento di qualità che guardi alle prossime generazioni.

Il recupero di quest'area dismessa rappresenta per noi un'occasione importantissima per offrire nuovi scenari a Saronno, nonché per ricucire parti di città storicamente separate, come per esempio il quartiere Matteotti e il centro città, a causa della presenza dell'asse viario di via Varese e dalla sede ferroviaria. Una parte significativa dell'area verrà destinata alla realizzazione di un grande parco pubblico indiviso facilmente accessibile, un grande polmone verde al centro della nostra città. I temi principali che il progetto dovrà affrontare saranno: la relazione con il quartiere Matteotti e la definizione degli accessi al parco, la valutazione di possibili soluzioni per il superamento della sede ferroviaria, ora affidata ad un sottopasso inadeguato al ruolo della stazione di Saronno e al futuro carico urbanistico derivante dai nuovi insediamenti nelle aree ex Isotta ed ex Camsa (già in realizzazione), la viabilità interna e di accesso all'area e il sistema dei parcheggi.

Al momento soltanto una delle due Proprietà ha presentato un progetto, relativo quindi alla corrispondente porzione di questa grande area dismessa, progetto che è stato sottoposto al passaggio obbligatorio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che coinvolge enti esterni al nostro Comune quali Regione Lombardia, l'ARPA, ecc, e che è ancora in corso. Il progetto presentato richiede integrazioni da parte del privato, ma contiene elementi di sicuro interesse per il domani di Saronno.

È indispensabile però che venga superata la maggiore difficoltà attuale, perché la necessità assoluta è che le due Proprietà trovino un accordo per una proposta unitaria che interessi l'intera area ex Isotta Fraschini. Da parte nostra verrà fatto ogni possibile sforzo per raggiungere questi obiettivi, valutando anche attentamente lo strumento urbanistico del Piano Particolareggiato per intervenire, e siamo convinti che la collaborazione tra privato e pubblico, ciascuno nell'ambito delle reciproche prerogative, potrà portare un significativo valore aggiunto al progetto.

- **Recupero del patrimonio edilizio esistente inutilizzato o sottoutilizzato**, comprese le ex case dei vigili di quartiere, per favorire occasioni di incontro e di presidio, anche a supporto delle famiglie nei periodi di chiusura delle scuole, come luoghi per la cultura, sedi di associazioni, spazi di interazioni generazionali, ludoteche/spazi per giochi di ruolo, aule studio, doposcuola, bar...
- **Studio di fattibilità** per la realizzazione di una **nuova sede del Municipio**, attualmente collocato in un edificio che necessita importanti interventi di manutenzione e altamente energivoro.

Si precisa che è già stato dato incarico all'Agenzia delle Entrate per eseguire la valutazione dell'immobile.

- Nei confronti dei privati, favorire mediante incentivi energetici il **recupero e l'efficientamento del patrimonio esistente**.
- Avviare un **censimento completo degli spazi sfitti** o sottoutilizzati a Saronno, per pianificare interventi mirati e ottimizzare le risorse esistenti.
Promuovere un intervento attivo del Comune per incentivare l'utilizzo degli appartamenti vuoti, evitando la costruzione di nuovi edifici laddove non necessario. L'obiettivo è favorire l'accesso alla casa per le giovani coppie, contrastando l'invecchiamento demografico di Saronno e il loro spostamento verso altri Comuni, ispirandosi a modelli come "Vuoti a Rendere" di Torino adattati alla realtà locale.
- Avviare una **campagna di sensibilizzazione** con esperti per affrontare il tema dei numerosi spazi commerciali sfitti, promuovendo un dialogo tra proprietari e affittuari e favorendo l'occupazione degli stessi mediante incentivi anche fiscali che saranno valutati dal Comune.
- Diffusione in altre zone della città del modello dello **Spazio Giovani** di via Benetti, possibilmente anche con aree esterne attrezzate, rispondendo ad una chiara esigenza della comunità.

Da tutto ciò si capisce come gli interventi proposti seguano una logica di insieme sulla città, un disegno generale che miri al raggiungimento degli obiettivi sintetizzati nel PGT per una città più valorizzata e partecipata. Una città che si apre ai Comuni circostanti con uno sguardo più ampio e secondo linee guida condivise, per poter avviare progetti locali ma all'interno di una rete territoriale.

LAVORI PUBBLICI

Il tema dei Lavori Pubblici comprende tematiche spesso a cavallo con altri settori, come per esempio quelli urbanistico, ambientale-igiene urbana, sportivo e culturale, ed affronta contemporaneamente questioni legate alla quotidianità e situazioni eccezionali (manutenzioni stradali ma anche costruzione di una nuova scuola primaria, per esempio, o interventi urgenti per il ripristino dei danni causati da fenomeni meteorologici eccezionali), dovendo fare scelte legate alla criticità di certe situazioni, alla disponibilità economica e ad interventi il più possibile distribuiti nei diversi quartieri.

Quello che ha guidato l'impegno portato avanti nella nostra amministrazione è il "prendersi cura", cercando finanziamenti ad hoc per la nostra progettualità inserita in una visione di insieme della città e cercando gli strumenti più efficienti per ottimizzare i risultati in risposta alle esigenze di Saronno.

Così come scegliere interventi che generassero fenomeni indotti di un certo tipo: non tutto si può risolvere con un intervento fisico, ma ogni intervento fisico genera dinamiche che possono aiutare a risolvere certe situazioni. Uno spazio aperto riqualificato ed attrezzato anche per accogliere eventi, per esempio, verrà vissuto ogni giorno ed anche eccezionalmente in occasione degli eventi, che a questo punto si possono svolgere senza troppi aggravii per gli organizzatori. Questo comporterà attrattività, flusso di persone e quindi maggiore sicurezza, con un beneficio anche per le attività commerciali presenti.

Siamo consapevoli che si può migliorare e che c'è ancora tanto da fare; pertanto, questo programma continua quanto avviato, per esempio in termini di manutenzioni ed infrastrutturazione tecnologica, ed affronta quei temi che erano stati programmati per una fase successiva ai 10 maggiori cantieri in città dell'ultimo anno e mezzo, come l'intervento organizzato sull'arredo urbano e la riqualificazione dei sottopassi pedonali, puntando comunque ad una maggiore partecipazione attiva dei cittadini nel confronto con l'amministrazione e nel prendersi cura della città.

🚧 Continuare il **piano straordinario di manutenzione** avviato, anche mediante lo strumento dell'Accordo Quadro che, attraverso un unico referente per due anni, permette di affrontare le manutenzioni con un approccio più globale e diretto, secondo una programmazione attenta di azioni mirate sulle singole situazioni in base alle priorità e un intervento più immediato anche di reperibilità per ristabilire rapidamente situazioni di sicurezza:

🚧 Strade, percorsi ciclopedonali, marciapiedi – abbattimento barriere architettoniche, pavimentazione lapidea, partendo dalle situazioni più critiche, specialmente per gli accessi alla città, e distribuendo gli interventi nei diversi quartieri. Occorrerà concretizzare interventi volti all'aumento della sicurezza stradale, specialmente degli attraversamenti pedonali, per esempio in termini di illuminazione, inserimento di semafori a chiamata, realizzazione di dissuasori sonori sulle carreggiate in avvicinamento all'attraversamento pedonale.

🚧 Edifici, anche attraverso lo strumento del fascicolo del fabbricato, che individua per ogni stabile gli interventi necessari, le priorità e la programmazione, periodica e non. Occorrerà puntare anche sulla riqualificazione energetica, già avviata nello scorso mandato per

esempio attraverso la riqualificazione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento e la gestione con telecontrollo.

Tra gli edifici interessati ci saranno le residenze, i cimiteri, il centro Diurno Disabili (dove già abbiamo realizzato la nuova copertura e il nuovo impianto di climatizzazione), il Municipio (già interessato in questi anni da interventi sugli impianti e sulla copertura), i centri sportivi (su alcuni dei quali abbiamo compiuto importanti interventi per la messa in sicurezza, l'accessibilità e l'agibilità sportiva), i luoghi per la cultura (tra i quali per esempio la Villa Gianetti e il Teatro Giuditta Pasta) e le scuole, compresi i loro cortili, continuando così il percorso di confronto già portato avanti in questi anni tra Istituti Scolastici e Comune, anche per la programmazione e la gestione degli interventi stessi.

🔦 Attuare un **intervento organizzato sull'arredo urbano**, in parte già avviato nel precedente mandato ma in particolare previsto nella programmazione del 2025, per rendere la città più decorosa e accogliente:

- 🔦 Realizzare interventi secondo un progetto generale sugli arredi, non solo con sostituzione degli elementi danneggiati, ma con definizione di arredi specifici per diverse situazioni, a caratterizzazione degli spazi pubblici che vengono vissuti in modo diverso e da utenze diverse.
- 🔦 Inserire anche aree attrezzate con panchine, cestino portarifiuti, illuminazione ed eventuale videosorveglianza diffuse nella città, in particolare nelle aree dove si ritiene più necessario.
- 🔦 Attrezzare spazi pubblici all'aperto per favorire l'incontro e l'utilizzo gratuito da parte delle diverse fasce d'età: per esempio, per i piccoli realizzare giochi a terra permanenti sulla scia di quelli "di una volta" eventualmente rivisitandoli (campana, gioco dell'oca ecc) per tornare a giocare per strada anche con l'aiuto di genitori e nonni; per i ragazzi installare attrezzature per gli sports (come ping pong, fitness outdoor, campi da gioco polivalenti in aree strategiche dei quartieri); per tutti, sfruttare la seduta delle panchine e la pavimentazione per inserire "tabelloni da gioco", come scacchiere o altro.
- 🔦 Dotare i punti strategici della città (scuole, cimiteri, stazioni ferroviarie, municipio, ecc) di rastrelliere portabici e velostazioni, per promuovere una mobilità sostenibile sfruttando anche i percorsi ciclabili già realizzati in città e di collegamento con i paesi vicini.
- 🔦 Completare il processo avviato di individuazione delle linee guida per la realizzazione di dehors di pertinenza delle attività commerciali (bar e ristorazione), identificando regolamenti e linguaggi omogenei delle strutture, specialmente nel centro storico, così da contribuire al decoro urbano complessivo.

🔦 Sfruttare la **street art come mezzo di risoluzione di "conflitti" e possibile strumento di marketing territoriale**, per esempio per la riqualificazione dei sottopassi pedonali, insieme ad una cura dell'illuminazione, e delle pareti cieche nelle zone più critiche.

- 🔦 Per la realizzazione dei murali è importante il coinvolgimento di scuole, associazioni e realtà locali, ma anche di street artists, sfruttando eventualmente anche lo strumento

dei contests per guidare interventi strutturati e portatori di messaggi che siano sentiti come “propri” e non “calati dall’alto”, in favore anche di un mantenimento futuro senza atti di vandalizzazione.

- 🔔 La realizzazione di opere artistiche urbane nei luoghi strategici individuati e con fili tematici conduttori porterebbe a caratterizzare diverse aree della città e permetterebbe la promozione territoriale, per esempio anche con l’organizzazione di percorsi ad hoc.
- 🔔 Favorire situazione di **sicurezza** attraverso la progettazione degli spazi urbani:
 - 🔔 Ricercare condizioni che permettano di vedere ed essere visti, sentire ed essere sentiti, con spazi permeabili, aperti, illuminati, facili da percorrere, ben segnalati e dotati di punti di richiesta di aiuto.
 - 🔔 Garantire una corretta illuminazione, specialmente delle zone pedonali, anche attraverso l’attivazione al passaggio di persone tramite un sensore volumetrico.
 - 🔔 Installare segnaletica chiara con l’indicazione di come è strutturata la zona per capire dove si è e dove si può andare e inserire paline SOS per poter chiedere aiuto.
 - 🔔 Favorire un mix di funzioni di tipo diverso e orario di funzionamento diverso, specialmente al piano terra degli edifici, con attività che generino movimento, presenza di persone e quindi maggiore senso di sicurezza.
 - 🔔 Creare situazioni di presenza di flussi di traffico di diverso tipo e a percorrenza mista, così da generare una sorveglianza spontanea.
- 🔔 Promuovere un **impegno concreto da parte dei cittadini nel prendersi cura della città**:
 - 🔔 Coinvolgere i cittadini non solo con giornate dedicate di pulizia ecc, ma facendo sì che vengano “adottati” spazi pubblici anche residuali e piccole aree verdi, come per esempio le aree limitrofe alle scuole, per la cura e per la rivitalizzazione attraverso iniziative promosse non dall’Amministrazione.
 - 🔔 Stipulare convenzioni con associazioni, categorie e privati (compresi amministratori di condominio, proprietari edilizi, ecc) per migliorare il decoro e la sicurezza della città, per esempio nella rimozione di graffiti, e favorire la cura degli spazi privati ad uso pubblico (come i percorsi porticati), la gestione dei cantieri che affacciano o interessano anche aree pubbliche, ecc., così come l’occupazione di locali sfitti (commerciali e residenziali).
- 🔔 Promuovere uno sviluppo della città in termini di **innovazione, tecnologia e connessione**:
 - 🔔 Proseguire il percorso iniziato verso la smart city, nella quale sistemi impiantistici permettono, per esempio, di gestire i parcheggi pubblici e segnalare i posti disponibili in città, di migliorare l’intervento sui malfunzionamenti per aree e per singoli apparecchi dell’illuminazione pubblica, di utilizzare gli stessi dell’illuminazione pubblica anche per l’illuminazione d’emergenza, i messaggi sonori, la videosorveglianza e la rete pubblica di connessione wi-fi, di inserire schermi e totem informativi interattivi, che possono servire

anche da guida tra parchi e piazze con mappe in tempo reale o da strumenti di segnalazione di situazioni di pericolo.

- 🔔 Valorizzare il carattere della nuova scuola primaria Rodari, che sta sorgendo al quartiere Prealpi, come hub educativo all'avanguardia, compreso un auditorium che si apre al quartiere insieme alla biblioteca e alla palestra e la possibilità di avviare per esempio corsi serali per adulti su temi di informatica.
- 🔔 Potenziare il Centro del Riuso come Laboratorio Innovativo con stampanti 3D per riciclare plastica e workshop per giovani designer.

La mission del Servizio Sociale

Il servizio sociale nasce da e si basa su ideali umanitari e democratici: la giustizia sociale, i diritti umani, il rispetto delle diversità, la responsabilità collettiva, l'uguaglianza e la dignità di tutte le persone. Per questi motivi lo scopo di un Servizio Sociale NON È il solo "dare" prestazioni ma, ponendo al centro la persona con i suoi bisogni e le sue risorse, instaurare, sviluppare, trasformare relazioni, per la realizzazione di interventi e progetti in sinergia con le persone, i gruppi, le comunità. Il Servizio Sociale deve sviluppare e accompagnare funzioni curative, preventive, riabilitative, di risocializzazione per tutti i cittadini senza distinzioni di età, genere, credo, provenienza. Altra pista di lavoro di un buon Servizio Sociale è la graduale sostituzione del modello di welfare basato quasi esclusivamente sulla ricerca e distribuzione di risorse ad un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

Un welfare che si fondi sulla solidarietà, sull'uguaglianza (valore che presta attenzione a coloro che vengono definiti "ultimi", ai fini di consentire a tutti di essere riconosciuti nella loro dignità e ai fragili - bambini, disabili, anziani, -di essere percepiti come risorsa e non solo come un peso) e sulla responsabilità (esortare i cittadini a interrogarsi sul contributo che ciascuno, per la propria parte, può dare nella realizzazione del bene comune).

La mappatura dei bisogni è la base per una corretta definizione delle priorità, allocazione degli investimenti e messa a punto di progetti specifici.

Particolare attenzione va posta ai nuovi bisogni conseguenti alle mutate e mutabili condizioni storico/sociali (situazione internazionale, evoluzione del mondo del lavoro con l'arrivo della Intelligenza Artificiale, flussi migratori).

L'individuazione dei bisogni si basa su una buona conoscenza del territorio, che va consolidata in documenti da aggiornarsi periodicamente, anche per ovviare al possibile turn over degli operatori comunali.

A definire i contorni del bisogno sociale, oltre alle informazioni desumibili da ricerche istituzionali, concorrono i Tavoli tematici, da istituirsi e mantenere nel tempo con scadenze definite, con le associazioni e gli Enti del Terzo Settore che operano a contatto con le realtà territoriali e in collaborazione con gli attori del Piano di Zona

È necessario che tali Tavoli si riuniscano con cadenza periodica definita, non solo occasionalmente, per definire le connessioni tra i partecipanti nella realizzazione di progetti e interventi, ma anche per poter individuare idee e progettualità innovative utili alla partecipazione a bandi o per la stesura di piani richiesti dalla Regione. In tal modo i Tavoli non costituiscono solo un'opportunità di conoscenza dei bisogni e degli interventi in atto nel territorio, ma diventano anche ambito di coprogettazione per progetti condivisi.

A tale base dati si aggiunge la conoscenza diretta derivata dalle istanze dei singoli cittadini che portano la loro situazione e i loro bisogni all'attenzione del Servizio Sociale: al proposito sarà necessario verificare se l'accesso al Servizio è idoneo ad accogliere le persone in difficoltà, semplificando la burocrazia e facilitando l'ascolto.

Andrà considerato che la crescente informatizzazione dei servizi ai cittadini (es: attivazione SPID, domande per case popolari, accesso agli aiuti offerti da bandi, pratiche ASST, ..) può costituire una

barriera per la quota di popolazione anziana o scarsamente scolarizzata o di origine straniera: di conseguenza andranno sviluppate modalità di sostegno per accedere alle opportunità offerte on line anche istituendo un Punto di Accesso per il Cittadino (PAC) che aiuti nel disbrigo di pratiche digitali

Potrebbe essere valutata anche una collaborazione del Servizio con studenti delle scuole superiori (concretizzando un progetto di alternanza scuola lavoro) per momenti di alfabetizzazione informatica per facilitare l'accesso ai servizi comunali.

In sintesi:

- produrre e aggiornare periodicamente un documento che analizzi il bisogno sociale, utilizzando fonti istituzionali, il Terzo Settore, il rapporto diretto con i cittadini;
- istituire e consolidare nel tempo Tavoli tematici con le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore;
- facilitare l'accesso dei cittadini, anche i più svantaggiati, al Servizio Sociale del Comune ed ai servizi ed erogazioni offerti on line;
- individuare punti di ascolto/collegamento nei quartieri

1. SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO. Le situazioni di disagio economico che vengono all'attenzione del Servizio Sociale sono sostanzialmente riconducibili a tre tipologie:

- una difficoltà temporanea, sopravvenuta per la perdita del lavoro, o una malattia, o per l'impossibilità di sostenere spese crescenti (affitto, costo della vita, studi dei figli, cure sanitarie, etc);
- situazioni note da tempo al Servizio Sociale, sostanzialmente caratterizzate da cronicità e multi problematicità, sia per l'oggettiva impossibilità a garantirsi l'autonomia economica (svantaggio educativo, invalidità, etc) sia per una consolidata abitudine a ricorrere a prestazioni assistenziali per integrare il proprio scarso o inesistente reddito;
- la necessità di integrare il costo delle rette per anziani o disabili inseriti in strutture assistenziali in cui la famiglia o non c'è o non è in grado di intervenire.
- La risposta del Servizio dovrà quindi essere altrettanto articolata quanto richiede la diversità del bisogno proposto. In particolare, la massima attenzione, in un'ottica di welfare generativo, dovrà essere posta alle famiglie o singoli in difficoltà temporanea, in grado di superarla se adeguatamente supportati con un articolato intervento su più fronti: lavorativo, formativo, abitativo. La presa in carico di tali situazioni, pur impegnativa, se ben condotta e intensamente seguita, può costituire un successo per i destinatari dell'intervento, liberando allo stesso tempo in tempi limitati il Servizio Sociale da un peso assistenziale evitabile.

Per le situazioni caratterizzate da una cronicità non superabile è fondamentale il supporto e l'integrazione con Enti assistenziali presenti sul territorio quali il Banco Alimentare, Casa di Marta, Caritas, San Vincenzo, Croce Rossa, ... le cui iniziative (mensa dei poveri, supermercato solidale, ecc.) vanno sostenute dal Comune con convinzione e continuità.

L'integrazione delle rette negli istituti residenziali talvolta si rende necessaria per un disimpegno di alcune famiglie che si sgravano dalle necessità assistenziali di un congiunto (ricoverandolo in strutture anche quando forse potrebbe essere prolungata la permanenza al

domicilio attivando interventi di supporto) e negando successivamente il proprio impegno economico, facendo riferimento ad una normativa nazionale in proposito non facilmente interpretabile. La spesa per le rette costituisce un importante capitolo di spesa del Servizio Sociale, potenzialmente sempre in aumento, dato il progressivo aumento della popolazione anziana ed il crescente numero di anziani soli. A questa criticità andrà quindi data una specifica attenzione, anche con il supporto dell'Ufficio Legale, individuando strategie e regolamenti che consentano di contenere la spesa, qualora il Comune sia chiamato a concorrere alla spesa o addirittura a sostenerla per intero.

- 2. ANZIANI: NON SOLO ASSISTENZA** La popolazione di Saronno con età superiore a 65 anni (soglia utilizzata da Istat ed Eurostat per definire una persona anziana) rappresenta circa il 26% della popolazione, ovvero più di 10.000 persone. Questo numero è destinato ad aumentare sia in termini assoluti che percentuali, motivo per cui le questioni legate agli anziani devono ricevere grande attenzione dall'amministrazione comunale.

Il nostro programma politico si fonda sull'idea di una comunità inclusiva, in cui ogni cittadino, indipendentemente dall'età, possa vivere con dignità, partecipazione attiva e sicurezza. In questo contesto, il nostro impegno si articola su due direttrici principali: da un lato, valorizzare il ruolo degli anziani attivi, e dall'altro, rispondere in maniera concreta ai bisogni degli anziani in condizioni di fragilità o non autosufficienza.

Il nostro programma mira a creare un modello di società inclusiva, in cui ogni cittadino trovi il supporto necessario per vivere una vita dignitosa e attiva. Valorizzare la popolazione attiva e garantire un'assistenza personalizzata per chi è più fragile non solo rafforza il tessuto sociale, ma contribuisce a costruire una città in cui la solidarietà e il benessere collettivo siano al centro delle politiche pubbliche.

Sul fronte della valorizzazione degli anziani e del sostegno all'invecchiamento attivo, in linea e ad integrazione con quanto previsto dal Piano di Zona 2025-2027 relativamente al progetto invecchiamento attivo "Anziani in Azione" che si rivolge alla fascia di popolazione over 65 dell'intero Ambito Territoriale di Saronno, intendiamo:

- incentivare la partecipazione degli anziani alla vita sociale, culturale e politica della nostra città, sostenendo le Associazioni cittadine attive nel settore. È ormai dimostrato che la solitudine anticipa e aggrava la disabilità nell'anziano, mentre il mantenimento di relazioni affettive e sociali e di interessi culturali favorisce un percorso di vita indipendente in buone condizioni di salute. Andranno quindi pensati luoghi e momenti di socialità mirati allo specifico della terza età, anche in collaborazione con Unitre e con la rete associativa cittadina che verrà mappata per meglio conoscere i servizi offerti e le potenzialità. Per coinvolgere direttamente gli anziani nelle proposte sarà pensato uno spazio/momento specifico di ascolto delle loro proposte ed esigenze a partire da un momento di incontro nella ricorrenza della giornata internazionale dell'anziano (1 ottobre) programmando un evento dedicato / un'Assemblea Cittadina degli Anziani.
- proseguire l'opera già iniziata di cura delle aree verdi, dotazione di confortevoli panchine (purtroppo spesso vandalizzate) a disposizione degli anziani, installazione di telecamere di videosorveglianza e adeguata illuminazione in quanto un altro punto di interesse per i

nostri anziani sono certamente i parchi cittadini, dove spesso si recano, soli o in compagnia di familiari o di assistenti familiari, per trascorrere un po' di tempo all'aperto

- curare l'invecchiamento attivo promuovendo stili di vita sani: attivazione di programmi di educazione alla salute fisica e mentale (attività fisica, dieta equilibrata e supporto psicologico) che incoraggino la presa in carico della propria salute e sviluppo di reti sociali e di supporto che prevengano l'isolamento (gruppi di cammino, luoghi di ritrovo) per favorire socializzazione e mutuo supporto
- promuovere il mentoring intergenerazionale, che permetta ai giovani di apprendere dalla saggezza e dall'esperienza degli anziani
- contrastare, con specifico progetto da attuare in collaborazione con le Forze dell'Ordine, le truffe agli anziani, realtà delinquenziale purtroppo presente anche nel nostro territorio.
- In riferimento alle esigenze degli anziani che vivono in condizioni di fragilità, il nostro obiettivo è sviluppare un sistema di assistenza a più livelli che accompagni la persona anziana verso il servizio più adatto alla propria effettiva condizione di salute e autonomia:
- assistenza domiciliare nelle sue varie forme: assistenza limitata per persone semi autonome, in caso di maggiori necessità, interventi sanitario-assistenziali (ad es. RSA aperta). Andranno anche valutate possibili iniziative pubbliche per favorire l'incontro domanda/offerta di assistenti familiari (badanti), dotate di adeguato curriculum, cui dovrebbe anche essere assicurato, in collaborazione con il Terzo Settore e con le Aziende specializzate, un percorso formativo idoneo. Il numero di tali lavoratrici, quasi sempre straniere, supera ormai il numero degli operatori sanitari, senza che si sia mai sviluppato un significativo intervento pubblico atto a tutelare da un lato l'anziano nel suo percorso ed esigenze di cura, dall'altro i diritti della lavoratrice, spesso negati da contratti "in nero" nei quali sono facilmente possibili forzature e prevaricazioni.
- cohousing per anziani: per persone semiautonome che hanno difficoltà a vivere da sole all'interno del proprio domicilio, con o senza un minimo intervento di operatori che offrano un supporto all'abitare autonomo (es: spesa alimentare, trasporti sanitari, piccole manutenzioni quotidiane, ...).
- assistenza semiresidenziale: centri diurni ricreativi e di socializzazione, centri diurni con assistenza sanitaria, centro diurno Alzheimer. Sappiamo che si tratta di servizi che Saronno e l'intero territorio attendono da tempo ai quali non si è ancora riusciti a rispondere adeguatamente per le diverse complessità. La loro attivazione richiede una approfondita analisi del bisogno, della fattibilità economica, dei costi di gestione, delle migliori sinergie con le RSA esistenti. Sono valutazioni delle quali ci faremo carico con l'obiettivo di comprenderne la fattibilità a Saronno nel prossimo mandato del Sindaco.
- inserimento residenziale in struttura (RSA): per persone anziane o con disabilità che necessitano di un supporto assistenziale e/o sanitario continuativo.
- Crediamo nel valore della domiciliarità: a questo obiettivo abbiamo dedicato alcuni appartamenti nel riqualificato edificio X2. Continueremo a collaborare con l'Ambito Territoriale e con le realtà del Terzo Settore per potenziare i percorsi di dimissioni protette per garantire la continuità assistenziale delle cure e orientare la persona all'interno dell'offerta sociosanitaria e socio-assistenziale alle persone anziane non autosufficienti e/o

in condizioni di fragilità nella fase di rientro e permanenza al proprio domicilio. Per garantire il percorso assistenziale, proponiamo l'istituzione di uno sportello dedicato – anche in collaborazione con cooperative o associazioni – che accompagni gli anziani e le loro famiglie nella scelta del percorso più idoneo. Va anche posta particolare attenzione a chi si trova a dover assistere una persona anziana non autosufficiente. Tale condizione ha spesso un impatto dirompente sulla vita quotidiana delle famiglie. Per questo motivo, riteniamo necessario fornire ai caregiver un sostegno che si articoli attraverso il supporto psicologico, la formazione, la costituzione di reti di supporto, il sostegno economico.

3. DISABILI MA CITTADINI. In tema di disabilità la coscienza collettiva, anche grazie ai mass media ed alla crescente informazione e ricerca scientifica, ha fatto molti e significativi progressi: il disabile non viene più visto come un “peso” per le famiglie e per la società, ma spesso ne vengono valorizzate le capacità residue, anche grazie ai supporti tecnologici, e viene sempre più considerata la ricchezza della PERSONA, a prescindere dai limiti imposti dalla disabilità. È a questa maturazione collettiva che intendiamo fare riferimento, affrontando in modo efficace i temi della disabilità, in modo moderno e concreto, privo di qualunque pietismo; una visione di disabilità sempre meno delegata a qualcuno e, per quanto possibile, più gestibile in autonomia e libertà. In tema di abbattimento delle barriere architettoniche condividiamo quanto contenuto nel Preambolo della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: “La disabilità è un concetto in evoluzione e la disabilità è il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri. Va sottolineata l’importanza, per le persone con disabilità della autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte” Occorre perciò superare lo specialismo della “accessibilità per disabili” con l’approccio della “progettazione universale” che guidi un sistema, una strategia pianificata. Nel nostro primo mandato abbiamo avviato un percorso virtuoso in tal senso, mirando, in modo sistematico e coerente, a tale obiettivo nei più diversi interventi e progetti realizzati. Ne sono esempi:

- Realizzazione di parchi gioco “inclusivi” (v. Cesati) o sostituzione dei giochi rotti o vandalizzati con modelli multisensoriali adatti a tutti;
- Miglioramento dell’accessibilità agli impianti sportivi riqualificati con il PNRR rendendola adatta a tutti;
- Realizzazione dello Skate Park al quartiere Matteotti, con criteri costruttivi che ne consentano la fruizione anche ai principianti e alle persone disabili in carrozzina;
- Riqualificazione di molti marciapiedi ammalorati allargandoli ove possibile, eliminare disconnessioni e cordoli sporgenti, inserire scivoli di raccordo e pavimentazione tattile negli attraversamenti (v. Fiume, v. Roma, v. Miola, p.zza Cadorna, v. Amendola, sottopasso pedonale v. Milano, v. Venezia, v. Larga, v. Sampietro, v. Dell’Orto, ...);

Certo rimane ancora molto da fare, soprattutto perché le situazioni su cui intervenire in una città così complessa sono davvero tante. Ma vogliamo continuare sulla strada intrapresa e rendere le nostre azioni ancora più efficaci, per esempio:

- arricchendo la mappatura delle barriere cittadine e individuando percorsi significativi (collegamenti dai diversi quartieri al centro città, alle scuole, ai servizi, ...) da attuarsi anche attraverso una collaborazione attiva con le scuole secondarie di I e II grado (in particolare in collaborazione con l'indirizzo costruzione-ambiente e territori dell'istituto ex geometri dell'ITC Zappa), sensibilizzando così i ragazzi alla problematica, che potrebbe riguardare personalmente loro compagni, con un coinvolgimento attivo;
- confrontandoci con chi vive queste difficoltà, dalle persone con disabilità alle famiglie con passeggini, anche attraverso la sperimentazione diretta di percorrere tragitti critici nelle stesse condizioni di chi vive il disagio;
- progettando l'arredo urbano tenendo conto delle diverse esigenze così da rendere la nostra città adatta ad essere vissuta da tutti in libertà e sicurezza.
- Richiedendo la medesima attenzione, tramite gli opportuni regolamenti, agli interventi privati, proprio per favorire l'accessibilità urbana, risolvere barriere esistenti ed evitarne la creazione di nuove.

L'intervento per una vita il più possibile autonoma delle persone con disabilità non può essere sporadico, occasionale o discontinuo. Servono certezze, e volontà politica in quanto talvolta i fondi nazionali e/o regionali vengono a mancare o non si completano gli iter normativi che servono a dare continuità agli interventi. Ci impegniamo con tutta la determinazione e le risorse possibili per incentivare la promozione dell'autonomia (progetti "Dopo di Noi" e "PROVI – progetto di vita indipendente") e i processi di deistituzionalizzazione delle persone con disabilità attraverso la personalizzazione dei progetti e degli interventi. Nel primo mandato abbiamo già messo a disposizione una struttura abitativa per la creazione di un housing sociale dedicato a persone con disabilità, che andrà sviluppato e valorizzato dedicando a questo progetto le adeguate risorse professionali; nel contempo non andranno trascurati eventuali micro progetti messi in atto autonomamente da nuclei familiari, che possono costituire un'interessante integrazione e potenziamento dei progetti dell'Ente pubblico, collegando tutte le esperienze in un lavoro di rete per un reciproco sostegno e sinergia. Riteniamo importante e trasversale alle diverse fasce d'età il tema della socializzazione al di fuori dei contesti formali e la possibilità di vivere la città delle persone con disabilità: sono necessari progetti specifici che favoriscano, incentivino e facilitino la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale. Ci impegniamo, alla conclusione del progetto Futur Inclusion, che garantisce eventi, occasioni di socialità e incentivazione dell'inclusione, in collaborazione con i comuni dell'Ambito Territoriale e gli enti del Terzo Settore a individuare possibilità di continuità del progetto. Per i giovani con disabilità devono essere creati spazi e progetti, in collaborazione con il Terzo Settore, le associazioni sportive e le associazioni culturali che consentano la loro libera espressione personalizzando i percorsi e gli interventi in relazione alle loro attitudini e possibilità, al di fuori di logiche di istituzionalizzazione, con obiettivi di stimolo e recupero delle abilità e delle relazioni, stimoli che possano rimanere vivi e aiutare a vivere ben oltre questa fascia di età. Particolare attenzione va riservata al momento di passaggio dall'adolescenza all'età adulta e di uscita dalle scuole superiori, con lo specifico obiettivo di potenziare le competenze utili e favorire lo sviluppo di un progetto di vita indipendente della persona. Per questo pensiamo a percorsi

mirati e innovativi per sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, rivolti a precise fasce della popolazione tra cui in particolare giovani (18-35 anni) con difficoltà di primo inserimento nel mercato del lavoro, a rischio di emarginazione sociale, in condizioni di fragilità emotiva, affettiva e cognitiva. A tale scopo ci attiveremo per facilitare convenzioni, agevolazioni per tirocini, borse lavoro anche presso gli esercizi commerciali e le aziende della città. Per i bambini con disabilità, accanto all'inclusione scolastica, potenziare l'inclusione nelle società sportive e proporre i sabati di sollievo, un luogo dove possono fare delle attività di gruppo con i pari e permettere ai genitori avere uno spazio per sé e/o per la cura di altri figli.

4. **CARE GIVERS.** I “care givers” nelle famiglie sopportano il maggior peso dell'assistenza alle persone malate o disabili e solo in parte, spesso molto limitata, sono aiutati da interventi del pubblico (sociale e/o sanitario). La sensazione di isolamento che si viene a creare per chi fatica ad uscire, a vivere una vita normale, a trovare tempo per sé stessi genera a sua volta dei “malati”: persone depresse, angosciate, sole, che si trovano spesso a ricorrere a farmaci per sostenere un carico sempre più pesante. Mettere queste persone e queste famiglie al centro dell'attenzione dell'intervento sociale significa attivare risorse professionali e nel volontariato per fare sentire che la comunità presta attenzione alla loro fatica e alle loro necessità. Si può fare in molti modi, dalla semplice telefonata settimanale, all'invio di un operatore perché il care giver possa uscire per le necessità familiari, alla visita periodica di un'assistente sociale, all'attivazione di una rete di volontariato e così via. Il punto di partenza è sempre l'ascolto dei bisogni, cui deve seguire la capacità di progettare un intervento mirato.
5. **FRAGILITÀ, MARGINALITÀ E NUOVE POVERTÀ** Quest'area comprende una varietà di situazioni che investono fasce della popolazione sempre più ampie e toccano trasversalmente la società: le condizioni di fragilità sono spesso conseguenza di perdita di lavoro, di dipendenze, di difficoltà ad integrarsi e di incapacità di provvedere a se stessi. Gli interventi in quest'area si caratterizzano per una gamma di iniziative e compiti differenziati in stretto raccordo con politiche nazionali strutturali, come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie con particolare attenzione agli interventi di inclusione attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia (es Assegno di Inclusione). Proponiamo interventi coordinati che non si limitano a una soluzione temporanea del problema, ma che possano agire su più fronti contemporaneamente in continuità con quanto già realizzato e con quanto programmato nel Piano di Zona e operando, per quanto possibile, per il coinvolgimento attivo e diretto dei destinatari dell'assistenza in modo che diventino protagonisti nei propri percorsi di inclusione. Segnaliamo in particolare:
 - Il Comune di Saronno è dotato di un efficiente Servizio di Inserimento Lavorativo (S.I.L.), un'unità di offerta del Dipartimento Inclusione del Comune dedicata a promuovere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, a rischio di emarginazione sociale o in condizione di fragilità socio-economica. Il servizio, gestito in convenzione con i Comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio e Uboldo, rappresenta un tassello fondamentale delle politiche di inclusione del territorio. È pertanto essenziale continuare a garantire al S.I.L. adeguate risorse umane ed economiche, affinché possa operare con efficacia e continuità.

- È fondamentale inoltre consolidare e sviluppare un lavoro di rete con le realtà più significative presenti sul territorio, come Ozanam, CLS e SFA, organizzazioni che da anni operano con competenza offrendo esperienze lavorative protette.
- Borse lavoro, stages, occasioni di inserimento lavorativo saranno studiate e rese disponibili con percorsi di formazione e di tutoring ritagliati sulle abilità residue della singola persona.
- Housing temporaneo per offrire soluzioni abitative pubbliche temporanee alle persone fragili e alle famiglie in situazione di vulnerabilità abitativa, senza casa o senza fissa dimora, prevedendo contestualmente l'attivazione di percorsi di accompagnamento ai servizi e alle opportunità di lavoro, di formazione, di intervento educativo per minori, di consulenza economico-finanziaria e legale finalizzati al reinserimento e all'autonomia abitativa del nucleo familiare o dell'individuo.
- Progetto Ripartenza: spazio dedicato e azioni di contrasto alla povertà per offrire un servizio di supporto a persone gravemente disagiate che vada oltre "l'emergenza freddo", includendo, attraverso la collaborazione di una diffusa rete di enti pubblici e privati, una serie di attività in grado di supportare nel medio e lungo periodo il bisogno di cui i beneficiari sono portatori
- Progetto Pronto Intervento Sociale: confermiamo la volontà di sperimentare di un servizio sovrazionale che garantisca risposte tempestive alle persone che versano in situazioni di particolare gravità ed emergenza con grado di bisogno indifferibile, per problematiche a rilevanza sociale, durante gli orari di chiusura dei servizi sociali comunali (servizio (18:00-08:00 nei giorni feriali, 24 ore nei festivi) attivando di una centrale operativa per rispondere telefonicamente alle segnalazioni di emergenza sociale in collaborazione con forze dell'ordine, servizi sanitari e privato sociale per garantire interventi tempestivi e appropriati.
- Progetti di educazione finanziaria: in un futuro che sarà caratterizzato da basse pensioni, difficoltà di tenuta dei sistemi di welfare, instabilità lavorativa, investire in alfabetizzazione finanziaria è agire in maniera preventiva rispetto alle ricadute che possono esserci sui servizi sociali e sulle richieste di sostegno al reddito. Verificheremo pertanto la fattibilità di attivare uno sportello di educazione finanziaria che possa aiutare chi si trovi in situazione di indebitamento o sovra indebitamento e che possa sostenere i servizi sociali nella presa di carico di situazioni particolarmente complesse.
- Azioni di prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette, e al supporto delle loro famiglie in collaborazione con le istituzioni sanitarie dedicate, ATS Insubria e ASST Valle Olona e con gli Enti del Terzo Settore specializzati.

6. LA CASA, UN BISOGNO ESSENZIALE. Una delle emergenze sociali, determinata da un costante incremento dei costi a fronte di un'inadeguata crescita delle retribuzioni in relazione all'inflazione, è sicuramente il costo degli affitti ed anche dei mutui, assoggettati, per chi ha privilegiato il mutuo a tasso variabile, alle importanti oscillazioni del costo del denaro. La gravità del problema è tale da impedire o ritardare molto l'autonomia dei giovani dalle famiglie di origine ed il formarsi di nuove coppie e sicuramente limita la scelta di dare alla luce figli cui non può essere garantito un avvenire sicuro. Infatti, l'entità degli affitti a prezzo di mercato è

conseguenza e nello stesso tempo causa della povertà: costituendo spesso più del 50% delle entrate di una famiglia monoreddito impoverisce anche chi un lavoro, magari a tempo indeterminato, ce l'ha. L'edilizia economico popolare a Saronno comprende circa 800 alloggi di proprietà ALER e 250 di proprietà comunale; la procedura per l'assegnazione degli alloggi, recentemente modificata, prevede bandi gestiti dalla Regione per l'intero patrimonio (sia ALER che Comunale) e per alloggi già disponibili (quindi con lavori di ripristino e sistemazione già effettuati). Una prima considerazione riguarda quindi l'inadeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda. Ad aggravare la situazione, allo scopo di contenere le insolvenze, ALER ha previsto anche delle soglie di reddito minime, al di sotto delle quali la domanda non può essere presentata; la richiesta di un alloggio per i cittadini in condizione di povertà relativa o assoluta è destinata a rimanere senza risposta se il Servizio Sociale non prende in carico tale esigenza. A tale scopo possono essere attivati i nuovi strumenti previsti dalla normativa regionale (L.R.16/2016): servizi abitativi provvisori (SAT) da assegnare con un contratto di locazione per un periodo massimo di 12 mesi, rinnovabili una sola volta per un periodo non superiore a 12 mesi; durante tale periodo il nucleo dovrà essere aiutato a superare l'emergenza economica e a reperire un alloggio che ne consenta il trasferimento. Le altre azioni che il Comune può mettere in campo, sia per la ricerca di alloggi a prezzo contenuto, sia per evitare uno sfratto, sono articolate:

- Promuovere l'utilizzo degli alloggi sfitti, facilitando l'incontro domanda / offerta, incentivando i proprietari ad affittare a canone concordato con politiche fiscali agevolate (oltre alla cedolare secca statale) ed eventualmente mutuando modelli differenti adottati da altri comuni, opportunamente adattati alla realtà saronnese.
- Mettere a disposizione un fondo affitti ad integrazione delle scarse risorse regionali disponibili a tale scopo, per aiutare gli inquilini in difficoltà
- Accantonare un fondo di garanzia che, almeno in parte reintegri eventuali morosità in caso di sopravvenuta perdita o riduzione delle entrate familiari, scongiurando o almeno ritardando lo sfratto, in attesa che la situazione migliori
- Lavorare in rete con il Terzo Settore per identificare eventuali beni immobili di cui possono disporre, per brevi ricoveri d'emergenza in caso di sfratti non evitabili.
- È opportuno che si preveda l'apertura di uno sportello ad accesso libero per colloqui con inquilini e proprietari finalizzati all'orientamento e/o al reperimento di una soluzione abitativa idonea/calcolo del canone concordato e tutte le altre attività connesse.
- Si deve inoltre promuovere l'utilizzo del canone calmierato, supportando i proprietari nel reperimento delle informazioni riguardanti le agevolazioni legate a tale contrattualistica, anche con collaborazioni con le associazioni della proprietà immobiliare, i sindacati degli inquilini, le agenzie immobiliari disponibili alla collaborazione.
- Infine potrebbe essere attivato un progetto per l'accompagnamento sociale nelle case popolari: dal "custode sociale" disponibile per piccoli lavori, la spesa, la vigilanza sullo stato di salute degli anziani soli, ad iniziative finalizzate alla "legalità" come un corretto smaltimento dei rifiuti, il controllo di aree di spaccio, il contrasto agli schiamazzi notturni etc. In parte può essere pensato e organizzato con gli inquilini stessi qualora vengano supportati dal Comune: renderli protagonisti di un ruolo di aiuto nel loro condominio in

cambio del sostegno ricevuto, dando dignità e valore al loro intervento. Anche in questo senso va ampliata e sostenuta la rete del “controllo di vicinato”.

- 7. ASILI NIDO: VENIRE INCONTRO ALLE FAMIGLIE.** In un’ottica di aiuto alle famiglie ed in particolare alle donne lavoratrici, non si può prescindere dal considerare fondamentale l’apporto educativo degli asili nido. I due nidi comunali si caratterizzano da tempo come eccellenza per l’impegno delle educatrici, la qualità del lavoro svolto, la disponibilità a venire incontro alle esigenze di orario delle famiglie. Ancor più ora sarà accogliente e moderno il Nido Candia, gestito dall’Amministrazione comunale tramite l’istituzione mons. Pietro Zerbi, che è stato oggetto di un importante lavoro di riqualificazione, efficientamento energetico ed abbellimento da parte della nostra Amministrazione, a testimonianza dell’attenzione riposta in questo importante servizio alla cittadinanza. Non va dimenticato il ruolo di facilitazione all’inclusione sociale che può avere l’inserimento al nido per i bambini delle famiglie di recente immigrazione, con un precoce apprendimento della lingua e socializzazione con i coetanei. Tuttavia siamo consapevoli che il numero di posti offerti dai due nidi comunali è insufficiente per soddisfare le necessità della città e quindi, come già in passato, si procederà a convenzionare asili nido privati, anche acquistando posti a prezzo calmierato. Le rette possono essere un peso importante per le famiglie; si assume quindi l’impegno a proseguire una politica attenta alla sostenibilità delle rette, anche confermando un intervento diretto dell’Amministrazione a sostegno delle situazioni critiche. D’intesa con l’Istituzione Zerbi, sarà opportuno perseguire progetti, anche condivisi con privati, per l’apertura di micronidi, al fine di ampliare ed arricchire l’offerta educativa per la fascia 0-3 anni, introducendo anche forme di flessibilità oraria, più difficili da sostenere in strutture numerose e organizzate.
- 8. LE FAMIGLIE CON FIGLI.** La famiglia è il nucleo fondante della comunità: in essa le persone crescono, si maturano e si formano come futuri cittadini, è la prima ed imprescindibile forma di Welfare naturale con cui ci rapportiamo fin dal momento della nascita, è un luogo di educazione, relazione, vita, aiuto e cura che vogliamo sostenere. In particolare con l’attenzione a tutelare i bambini e le bambine, promuovere una comunità educante e tutelante, sostenere le capacità genitoriali, qualificare le azioni per la fascia 0-6, sviluppare politiche a favore dei giovani, promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, attivare interventi a contrasto della violenza di genere. Si darà seguito e/o potenziamento ai progetti e agli interventi già presenti quali:
- Potenziamento dei servizi per le famiglie in difficoltà: assistenza domiciliare, interventi scolastici, contributi economici
 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (programma PIPPI) per prevenire l’allontanamento dei minori dalle famiglie in difficoltà, promuovere il loro benessere, potenziando la rete che coinvolge la famiglia attraverso il suo coinvolgimento attivo e la vicinanza di famiglie solidali
 - Offerte per il tempo estivo dei bambini e dei ragazzi attraverso il potenziamento della collaborazione con gli Oratori e della proposta del Crest comunale e nuove proposte per adolescenti
 - Ra.di.Ci , servizio storico finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione di attività rivolte al benessere dei giovani.

- RadiCi young e Senior progetto dedicato ai ragazzi che manifestano segnali di disagio giovanile (dalla forma lieve al ritiro sociale) e che contrasta la dispersione scolastica attraverso l'educatore di corridoio, laboratori, sviluppo delle life skills
- Spazi per ragazzi e giovani (es TamTam e Benet2) dedicati allo studio, al tempo libero, al gioco, alla creazione e sviluppo di nuove idee
- Take a break progetto per la prevenzione e riduzione dei rischi associati all'uso e abuso di alcool e sostanze tra i giovani con azioni specifiche nei luoghi del divertimento e aggregazione
- Potenziamento dell'affido familiare con azioni strutturate e continuative di promozione della solidarietà tra famiglie

Accanto ai servizi di conciliazione già attivi (pre e post scuola) ci si propone di attivare collaborazioni specifiche con le parrocchie, le società sportive e le associazioni per la costruzione di progettazione dei tempi di chiusura delle scuole a favore dei figli di genitori lavoratori. Sarà anche valutata la possibilità dell'apertura del comune un pomeriggio o il sabato mattina per favorire la fruizione agli uffici da parte dei lavoratori. Il potenziamento del Centro per la Famiglia permetterà di rispondere al crescente bisogno delle famiglie di avere informazione, orientamento dei bisogni, confronto e sostegno educativo, psicologico e sociale, affiancamento nei momenti di difficoltà, supporto per i care giver e per i fratelli e sorelle di persone con disabilità, oltre a spazi educativi, aggregativi e laboratoriali pensati per i diversi componenti della famiglia (bambini, adolescenti, giovani, genitori, nonni)

9. UN IMPEGNO PRECISO PER LA SANITÀ. L'Amministrazione Comunale in questi 4 anni ha assicurato un grande impegno per la salute dei cittadini, mettendo in campo durante il periodo del COVID un HUB vaccinale, al quale hanno acceduto cittadini di quattro province, che ha permesso di eseguire più di 170.000 vaccinazioni in sicurezza e senza disagi; a tale fine sono stati investiti 150.000 €, coinvolgendo risorse proprie come Ufficio tecnico, Polizia Municipale, Protezione civile, CRI, Associazioni di volontariato e collaborando attivamente con più di 100 sanitari. Questa esperienza ha dimostrato che dalla sinergia tra Comune e Istituzioni Sanitarie possono nascere progetti e servizi importanti per la cittadinanza in cui ciascun attore, attivandosi nell'area di propria competenza, arricchisce ed integra il lavoro dell'altro. L'impegno per la Sanità proseguirà secondo tale principio di sinergia nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità. Proseguiremo le azioni di coinvolgimento sindaci dei comuni del circondario finalizzate a monitorare il piano di rilancio dell'Ospedale di Saronno, e verificare la realizzazione gli investimenti economici per strutture, impianti e risorse umane da destinare alla sanità locale. In questi anni, molti cittadini, hanno segnalato problemi concreti ed urgenti della sanità pubblica anche nella nostra ASST. Ne sono esempio:

- lunghe liste d'attesa per visite specialistiche, che spingono a ricorrere alle strutture private convenzionate
- carenza di strutture e posti letto per riabilitazioni dopo interventi chirurgici, peggiorando la qualità della vita delle persone già fragili
- mancanza di Medici di Medicina Generale

Pur non essendo di competenza dell'Amministrazione Comunale, assicureremo la prosecuzione dell'impegno politico insieme ai Sindaci del nostro distretto sanitario affinché siano assicurati dal sistema Sanitario pubblico Regionale efficaci servizi territoriali ai cittadini con attenzione ai soggetti cronici e fragili. Case di comunità (hub e spoke) Sia il PNRR che Il Piano Nazionale Cronicità, redatto dal Ministero della Salute, si occupano della riorganizzazione della sanità pubblica indicando che la presa in carico del cittadino (cronico, anziano, disabile, ...) deve avvenire nel suo territorio, con servizi extraospedalieri efficienti, integrati tra loro e con i servizi sociali e sociosanitari, assicurando nel contempo cure ospedaliere negli ospedali pubblici limitatamente ai problemi acuti e per breve periodo. La presa in carico extraospedaliera deve avvenire tramite la costituzione di team multidisciplinari (medici di famiglia, infermieri, specialisti, assistenti sociali, psicologi) e trovare loro piena realizzazione nella Casa di Comunità. Proseguiremo la collaborazione con la Casa di Comunità di Saronno e ne monitoreremo l'evoluzione perché possa offrire una valida alternativa al ricorso inappropriato all'Ospedale e diventi sempre più un preciso punto di riferimento per la cittadinanza, con accesso facilitato e risposte tempestive al bisogno di salute potenziando le attuali offerte in modo che possa migliorare e potenziare il sostegno alla salute. Porremo anche attenzione alla realizzazione della seconda Casa di Comunità prevista in Saronno dal piano di Regione Lombardia.

- 10. STRANIERI.** Saronno si caratterizza per lo più con la presenza di una popolazione non molto numerosa (meno del 10% del totale) di stranieri con immigrazione non recente, che hanno ormai consolidato la presenza nel territorio, oltre ad una quota di donne con lavori di cura (colf, badanti) che spesso si spostano in/da altri comuni in relazione al lavoro. La maggioranza delle persone di origine straniera si è ben integrata, lavora con rapporto di dipendenza o si è costruita piccole attività imprenditoriali. È possibile constatare facilmente in città la diffusione di attività artigianali (estetica, sartoria, telefonia, ristorazione...) gestite da cittadini stranieri, che parlano adeguatamente la nostra lingua, mandano i figli alle nostre scuole, partecipano agli eventi cittadini. Possiamo quindi affermare che l'integrazione di queste persone, apparentemente così difficile 10 anni fa, sta gradualmente avvenendo con successo e questi nuovi cittadini sono accettati e riconosciuti dai saronnesi. Il Centro Culturale Islamico ha attivato eventi aperti alla cittadinanza che vengono frequentati da migliaia di italiani, in cui lo scambio culturale è franco e cordiale: avviene attraverso il cibo, la condivisione delle reciproche tradizioni, il rispetto delle Autorità cittadine. In continuità con il nostro primo mandato proseguiremo con le associazioni disponibili i percorsi di facilitazione linguistica rivolti agli studenti non italofoni e gli spazi compiti per gli alunni stranieri. Proseguirà il progetto Cas (centro di accoglienza straordinaria) che abbiamo avviato in collaborazione con Prefettura e Croce Rossa e che sta accogliendo 30 persone all'interno della struttura in via Sampietro (ex Ostello). Si registrano, con evidenza, problemi di ordine pubblico causati da immigrati irregolari. Queste persone cadono facilmente in mano a gruppi delinquenti, che le utilizzano per attività illecite quali spaccio, furti, scippi. Non tutto il problema "sicurezza" può essere ricondotto a questi stranieri, spesso pilotati e sfruttati dalla malavita nazionale, ma indubbiamente il loro agire è motivo di inquietudine ed alimenta un senso di insicurezza. Non va quindi confuso "lo straniero" con "il delinquente", ma non va agita nessuna indulgenza con chi turba la serenità e la pacifica convivenza dei cittadini

onesti. Il capitolo dedicato alla sicurezza urbana di questo programma, riporta quanto, a nostro avviso, sarà opportuno fare per gestire questo problema. L'attenzione dell'Amministrazione Comunale deve essere posta anche in altre due direzioni: le donne immigrate ed i giovani di seconda generazione. Le prime, meno attive nel lavoro extradomestico, sono spesso meno integrate dei mariti, pur essendo la frequentazione della scuola dei figli un luogo dove si confrontano con la nostra lingua e la nostra cultura: alcune Associazioni svolgono da anni un meritorio ed instancabile lavoro con le mamme straniere per l'apprendimento della lingua ed il sostegno scolastico dei bambini; andrà valutata la necessità di integrare questo impegno con iniziative parallele, per fornire contenuti aggiuntivi alla formazione linguistica quali educazione sanitaria, guida alla conoscenza dei servizi comunali, utilizzo delle informazioni online per le opportunità offerte dal servizio sociale. I giovani di seconda generazione non generano molti problemi, a differenza di quanto accade nella vicina Milano, ma alcune avvisaglie sono riscontrabili nei gruppi che bivaccano in Piazza De Gasperi lasciando pesanti tracce di rifiuti dopo il loro passaggio e in alcuni episodi di aggressione in gruppo ai danni di studenti delle scuole medie superiori. Occorre accendere una luce su questi, pur episodici, fenomeni ed attivare strumenti quali l'educativa di strada per avvicinare i gruppi, impedendone la deriva delinquenziale, utilizzando anche la valorizzazione di alcuni strumenti della cultura giovanile (musica rap, street dance, skate, ...), mettendoli a disposizione in luoghi e tempi definiti.

11. SERVIZIO CIVILE E DOTE COMUNE. È importante dare un nuovo ruolo ed una nuova attrattività al servizio civile per i giovani, così da farne per il Comune una risorsa preziosa per nuove progettualità e realizzare per i giovani coinvolti un importante momento di formazione al servizio della collettività in cui sia possibile apprendere l'importanza dei valori della solidarietà e del bene comune. Sarà valorizzato anche lo strumento della Dote Comune, il tirocinio extracurricolare di inserimento e reinserimento lavorativo finalizzato ad accrescere le competenze formative e professionali attraverso la conoscenza e partecipazione ai servizi della comunità. In particolare saranno sviluppati, tra gli altri, progetti che riguardino:

- sostegno alle persone sole e alle famiglie con carico di cura (con anziani, disabili)
- iniziative per il tempo libero (sport, creatività, apprendimento uso strumenti informatici, musica...) per giovani disabili e per giovani con problematiche sociali
- supporto e formazione all'uso della tecnologia per anziani e per chi necessita di alfabetizzazione informatica
- supporto all'accesso a piattaforme on line, come sportello comunale di nuova istituzione.

12. LE RETI SOCIALI. Nessuna Amministrazione può agire da sola, senza il supporto e la collaborazione di un articolato complesso di collaborazioni. In primis, quello dei cittadini, che con le loro segnalazioni fungono da sentinelle del territorio, evidenziando lavori pubblici da fare, lampioni spenti, processi amministrativi che, a volte, vengono percepiti come lenti o non adeguatamente resi pubblici, disagi e problemi di vario genere. Collaborazione, questa, preziosa ed insostituibile, alla quale occorre rispondere migliorando ulteriormente gli strumenti informativi già attivati nel corso del nostro primo mandato in aggiunta a quelli previsti dalle normative vigenti. Un secondo livello di collaborazioni si attua lavorando in stretto contatto con la Comunità Pastorale e il Centro Islamico che intercettano bisogni e offrono risposte concrete ai cittadini e alle famiglie, ma anche con le Associazioni, con molte delle quali si formalizzano patti

che sanciscono il concretizzarsi del principio di sussidiarietà. Ne sono esempi il lavoro dell'Associazione Nazionale Carabinieri davanti alle scuole per assicurare la sicurezza all'entrata e all'uscita, il trasporto di anziani e disabili a cura di AUSER e Saronno Point, il consolidato lavoro dell'Associazione Rete Rosa nel Centro contro la violenza di genere. Altre Associazioni svolgono la propria mission assicurando allo stesso tempo la propria collaborazione all'Amministrazione Comunale: troppo lungo citarle tutte qui perché sono numerosissime: appartengono all'ambito sociale, sanitario, culturale, sportivo, religioso. Ad esse, oltre alla gratitudine doverosamente dovuta, va assicurato il sostegno alla loro attività, la semplificazione delle procedure di accesso agli uffici comunali, la visibilità per il ruolo assicurato. Anche Aziende private sono spesso partner delle iniziative comunali sia come sponsor sia come co-progettatori delle stesse: basti citare il Distretto del Commercio, senza dimenticare le molte singole aziende che si dimostrano sensibili alla responsabilità sociale, alla divulgazione culturale, al sostegno del nostro teatro, al rispetto dell'ambiente. Infine, non ultimi, gli Enti del Terzo Settore, cui viene spesso affidato, tramite bandi, il concreto lavoro cui il Comune non riesce a fare fronte con le sole risorse proprie. Sono i principali attori protagonisti dei Tavoli tematici (povertà, anziani, minori, ...) che hanno avuto attivazioni in momenti specifici e che dovranno essere consolidati e convocati periodicamente per una programmazione condivisa. Sono sia strutture cittadine (Villaggio SOS, RSA, Centro Diurno Disabili, Fondazione Maria Lattuada, Cooperativa Ozanam, CLS, etc.) sia Cooperative che operano in varie zone del territorio saronnese. Con alcuni di questi si è consolidata una costante collaborazione. Andrà posto un punto di attenzione per favorire e facilitare la partecipazione anche a nuove realtà, portando a Saronno anche contributi che derivano da diverse esperienze in altri territori, introducendo elementi di "concorrenza virtuosa" da cui la città può trarre giovamento.

Un progetto culturale per Saronno

Il lavoro di ideazione di un progetto culturale per la città si deve articolare su due piani: la scelta delle proposte, quindi la politica culturale che si vuole seguire e la verifica degli spazi destinati alla cultura dove realizzare gli eventi.

Partiamo da questo primo punto

LA BIBLIOTECA

È una biblioteca centro sistema che serve diversi comuni del circondario, molto frequentata, vero punto di riferimento culturale per i cittadini.

La nostra biblioteca presenta punti di forza che ne fanno un riferimento per il circondario: la dimensione, il numero dei fruitori, molto più elevato di quello di altre città con minor numero di abitanti, la collocazione nella zona delle scuole superiori, l'esperienza e la passione del personale.

Proprio in ragione della numerosa utenza gli spazi risultano oggi sottodimensionati rispetto alle necessità, sia per quanto riguarda il materiale librario che per gli spazi di consultazione.

Proposte di implementazione:

- **ampliamento dell'orario**, soprattutto in relazione agli spazi-studio – possibili soluzioni: reclutamento volontari, badge e autogestione studenti;
- Ripresa dei **laboratori** per gli alunni della scuola primaria, la Biblioteca come punto di riferimento per l'educazione linguistica delle classi;
- Presa in carico di attività sistematiche di **promozione della lettura** (presentazione di libri).

È inoltre allo studio la possibilità di una nuova collocazione in zona. Questa permetterebbe di sviluppare le potenzialità della biblioteca sul territorio, particolarmente in relazione ai giovani, di destinare spazi al Teatro per ampliare le potenzialità di utilizzo anche collaterale alla stagione (ospitalità, affitto sala per convegni, ecc.)

ART CAFÈ

Lo spazio è stato destinato, ad attività collegate alla cultura. Si prevede l'utilizzo di alcuni locali per attività di Informa Giovani e spazi studio per gli studenti, l'utilizzo saltuario per esposizioni e l'apertura di un nuovo servizio della biblioteca destinato alla fruizione di materiali realizzati con realtà aumentata (filmati, documentari, narrativa, materiali prodotti sulla città e in città) prodromico ad un'attività di produzione autonoma da parte degli utenti, soprattutto dei giovani, attraverso laboratori dedicati.

VILLA GIANETTI

La villa è sede di numerosissimi eventi, organizzati dall'Amministrazione e dalle Associazioni cittadine. Gode di una posizione centrale, posta al cuore della parte antica e monumentale della città, oltre all'interesse architettonico ospita la collezione museale dedicata a Giuditta Pasta.

L'edificio presenta tutte le caratteristiche necessarie per decollare come spazio culturale autonomo, all'interno del piano di rete museale e del più complesso progetto di riqualificazione di tutta l'area. A questo scopo sono necessari:

- La piena disponibilità anche del piano superiore;
- Alcune opere di restauro e manutenzione, parzialmente già finanziate;
- La sistemazione del giardino e la sua riconnessione con la via G. Pasta;
- L'assegnazione del bar ad un gestore (commerciale o no profit);
- La realizzazione di un piano di vivacizzazione delle proposte proprie del museo attraverso la realtà aumentata, in parte già finanziato;
- Lo sviluppo dei contatti con le scuole in relazione soprattutto alla digitalizzazione dell'archivio epistolare recentemente realizzata; l'avvicinamento degli studenti all'arte e alla storia cittadina, nonché alla musica, in particolare per l'Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci, dove è attiva una sperimentazione musicale, attraverso una programmazione organica;
- Un piano di marketing che faccia conoscere la collezione agli Enti del settore, proseguendo quanto realizzato con l'inserimento della Villa nella rassegna "Ville aperte in Brianza" e con la collaborazione con il FAI.

SPAZIO POLIFUNZIONALE

Il lavoro svolto nei 4 anni di amministrazione tendente a:

- Innalzamento del livello degli eventi proposti;
- Qualità dei relatori e degli artisti coinvolti;
- Sistematicità degli eventi (festival ricorrenti con tendenza a crescere);
- Sinergie con enti e istituzioni di alto livello;

rende indispensabile la presenza in città di uno spazio multifunzionale adeguato ove poter ospitare esposizioni di artisti di fama, relatori importanti capaci di attrarre un pubblico numeroso, eventi musicali e tutte quelle occasioni di fruizione artistica dotate di particolare attrattività. Un ulteriore progetto innovativo, che necessita di spazi chiaramente individuabili e disponibili ad un uso sociale e culturale dove fare comunità, vivere la città, arricchirsi culturalmente, rispettare l'ambiente, vede la creazione di una serie di laboratori e iniziative aperte alla libera sperimentazione infantile e a quella di una raggiunta maturità, alla partecipazione e al contributo di tutti. Un luogo dove novità tecniche e vecchie abilità possono incontrarsi. Un luogo aperto, perché nessuno possa sentirsi escluso. Un luogo polifunzionale con ampie aree espositive che a Saronno mancano da sempre. Il coinvolgimento individuale e la creatività di ciascuno potrà essere anche sollecitata da proposte artistiche e culturali valide e riconosciute, che possano venire dall'interno o dall'esterno, dai singoli o dall'ufficio cultura, nella prospettiva di avvicinare chiunque a temi anche apparentemente complessi. Si dovranno individuare associazioni, attività commerciali, persone singole che intendano contribuire con materiale ed esperienze e che si offrano nella gestione dei luoghi oltre che delle attività. Le attività dovranno in qualche modo mirare ad autofinanziarsi e pertanto si privilegeranno attività di riciclo di ogni tipo di materiale, dal legno, ai metalli, alla ceramica, ai tessuti, alla plastica: il luogo potrà caratterizzarsi in questo modo anche come buone pratiche per l'attenzione a tematiche ambientali, con un costante richiamo alla sostenibilità. La proposta prevede lo studio di fattibilità di

alcune possibili soluzioni da attuare nel corso del mandato, come proseguimento dell'attività fin qui impostata: uno di questi è l'utilizzo dell' area ex ASL ed ex asilo via Roma.

SPAZI PER EVENTI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO ALL'APERTO

La città è stata dotata durante il primo mandato di 4 spazi per eventi all'aperto:

Piazza Libertà – completamente rifatta e dotata di tutte le infrastrutture richieste dalle vigenti norme per ospitare eventi in sicurezza;

Sarà sede di eventi spettacolari, musicali, commerciali e sociali a proseguire la tendenza iniziata durante il mandato precedente;

Cortile palazzo Visconti – Il completamento del progetto di utilizzo del cortile permetterà di ospitare la rassegna estiva di cinema, esposizioni e performance per animare il centro cittadino. A disposizione dei commercianti locali e associazioni per eventi ed iniziative tutte nel solco dell'attrattività.

Parco Seminario – sarà un luogo a disposizione della città e delle associazioni per ospitare eventi sociali, culturali e per il tempo libero: rassegne teatrali estive, concerti per giovani, eventi organizzati dalle scuole – intrattenimento estivo. Lo spazio sarà dato in gestione a soggetti che si impegnino ad organizzare e gestire eventi in collaborazione con l'Amministrazione, a gestire la caffetteria e a mantenere il verde del parco.

Piazza Amendola. Una nuova piazza completamente infrastrutturata per accogliere eventi anche di grande richiamo rivolti non solo al quartiere Matteotti, ma a tutta la città. Destinata a diventare uno dei poli attrattivi dell'estate saronnese.

CULTURA – EVENTI DI INTRATTENIMENTO

In tutti gli spazi sopra menzionati avranno luogo gli eventi di maggiore risonanza non solo cittadina:

- la notte bianca,
- il Carnevale,
- gli eventi natalizi di animazione della città,
- la notte bianca per le scuole,
- gli eventi sportivi e religiosi,
- l'evento "idee in corso" dedicato alle Associazioni,
- eventi in collaborazione con le realtà produttive, artigianali e commerciali del territorio,
- l'animazione estiva della città

CULTURA – EVENTI CULTURALI

- **Concorso lirico internazionale** – Il concorso deve essere implementato con eventi collaterali in stretta collaborazione con la presenza in città della collezione museale e dei materiali e documenti relativi a Giuditta Pasta. Sarà curata e promossa la interconnessione con i Teatri

nazionali soprattutto legati alla figura della Pasta e degli autori del suo tempo nonché il gemellaggio con il concorso lirico internazionale della città di Kumamoto in Giappone.

- **Animatica** – Proseguiranno il sostegno e la promozione di questo piccolo festival di cinema di animazione che ha tutte le caratteristiche per crescere, coinvolgendo un pubblico prevalentemente giovane.
- **Mostre arte contemporanea** – Il successo e la risonanza ottenuti dalle prime tre edizioni di questo progetto devono trovare prosecuzione in uno spazio adeguato che valorizzi gli eventi proposti, mantenendo e sviluppando i rapporti con le grandi istituzioni artistiche nazionali ed internazionali. Agli eventi vanno affiancati momenti di incontro e formazione per il pubblico capaci di creare competenza ed affinare il gusto. Nei palinsesti va dato spazio ad artisti giovani ed emergenti e alle eccellenze del territorio saronnese che vede la presenza di nomi importanti del panorama artistico nazionale e internazionale.
- **Musica** – Saronno ha un legame particolare con la musica attraverso i dipinti del Santuario e conta numerose scuole musicali oltre ad un Istituto Statale con indirizzo musicale. La valorizzazione di questi elementi e la collaborazione con le scuole di musica favorisce la realizzazione di occasioni di ascolto che spazino dalla musica classica a quella moderna accompagnate da occasioni di educazione all'ascolto. I percorsi saranno accompagnati da approfondimenti e avranno andamento ricorrente.
- Capitolo a parte merita la **musica dei giovani** – saranno proposte occasioni in cui sia possibile esprimere la creatività giovanile in questo campo, approfittando della risorsa creata con la strutturazione del Parco del Seminario.
- **Attività per i bambini**, fascia 0 – 10 anni Individuazione di uno spazio, possibilmente all'interno di edifici scolastici, in collaborazione con gli Istituti comprensivi, per organizzare animazioni per bambini durante le giornate festive, gestito da personale qualificato. Lo scopo è quello di offrire ai genitori un'occasione di incontro e di stimolo per la crescita.
- **Cinema e Arti visive** – Saronno ha una importante tradizione di fruizione cinematografica di qualità, vanta un cineforum nato dalla collaborazione fra realtà culturali cittadine e Amministrazione Comunale attivo da decenni, uno dei più frequentati nella zona. Quello della felice esperienza realizzata nell'a.s. 2024/2025 presso l'Istituto comprensivo A. Moro impone di proseguire nella proposta alle scuole di percorsi di educazione alla lettura del linguaggio del cinema e alla produzione di video. Sarà inoltre mantenuta la collaborazione con le sale cittadine per la realizzazione di rassegne e percorsi tematici.
- **Teatro** – Entrerà pienamente in funzione con la stagione 2025/2026 la nuova convenzione stipulata con il teatro che prevede una stretta collaborazione con l'Assessorato per la realizzazione delle politiche culturali dell'Amministrazione. Queste prevedono una valenza culturale della stagione oltre all'implementazione dei laboratori per adulti, giovani e bambini, dei percorsi di fruizione e produzione con le scuole e del coinvolgimento del pubblico giovane.
- **Festival della filosofia**. Continuerà la positiva esperienza che ci ha visto ospitare grandi nomi della cultura e del pensiero con grande successo di pubblico proveniente anche da fuori città grazie alla caratteristica comprensoriale del Festival.

- **Festival della poesia** – il festival è cresciuto nei 4 anni in cui si è sviluppato estendendo la propria presenza alle Associazioni, alle scuole, al territorio circostante. Verrà quindi riproposto e potenziato curandone l'attrattività nei confronti dei giovani e la diffusione a carattere provinciale e regionale.
- **Le mani nel piatto** – Saronno vede la presenza di tre Istituti scolastici professionali sull'argomento dell'alimentazione che sono stati e saranno coinvolti in queste attività. Il grande tema dell'alimentazione si lega strettamente con quello della sostenibilità. Parlare di cibo non può prescindere quindi dall'occuparsi della sua manipolazione, della sostenibilità della produzione, della distribuzione e del packaging. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri sulle modalità di organizzazione della spesa, sulla conservazione degli alimenti, l'utilizzo degli scarti, sulle varie filosofie dell'alimentazione. Vi saranno laboratori di cucina per adulti e ragazzi, percorsi sulla presenza del cibo nell'opera d'arte, nel cinema, nel teatro, nella storia. Sarà fondamentale la relazione con il progetto "Saronno per la terra", in attuazione del protocollo d'intesa già approvato dal Consiglio comunale.

CULTURA CONTENUTI- I MUSEI

- Si è dato l'avvio, in occasione dell'anno giubilare, alla costituzione di una Rete museale integrata, che includa anche gli elementi architettonici e pittorici significativi (Santuario, Legnanino, San Francesco, ...) presenti nelle chiese cittadine. La rete tenderà a costituire un percorso di fruizione unico, gestito in convenzione da un soggetto in grado di coinvolgere privati, giovani del servizio civile, volontari.
- Verrà realizzato un progetto di attualizzazione della collezione museale dedicata a Giuditta Pasta attraverso una serie di proposte che, utilizzando la realtà aumentata, permetteranno alle presenze del Museo di prendere vita e di raccontare la loro storia ai visitatori, specialmente ai più piccoli in modo accattivante e moderno, interagendo con loro.
- Sarà nostro impegno la salvaguardia e la valorizzazione del MILS che, pur non appartenendo direttamente all'Amministrazione, rappresenta un valore inestimabile per la memoria storica del territorio ed offre interessanti prospettive di sviluppo.

CULTURA CONTENUTI: GLI ARCHIVI

Valore fondamentale la salvaguardia del patrimonio archivistico sia civile che industriale. Individuazione di spazi dove poter dare visibilità al cospicuo patrimonio archivistico cittadino in collaborazione con le Associazioni del settore e la Soprintendenza archivistica della Lombardia, anche attraverso la sensibilizzazione delle scuole. Verrà valorizzata la collaborazione delle Associazioni attive sul tema.

MARKETING TERRITORIALE

La promozione turistica della città deve essere sviluppata in sinergia con un territorio più vasto. La collaborazione prevede interazioni con:

- **la Provincia di Varese** attraverso la progettazione relativa al bando emblematico che vede Saronno una delle 4 città protagoniste ;
- **la Camera di Commercio di Varese** attraverso la Fondazione per il turismo alla quale Saronno ha aderito insieme a diverse altre città della Provincia.

Al lavoro di organizzazione degli eventi sia culturali che di intrattenimento e di valorizzazione delle numerose risorse artistiche della città deve affiancarsi un **progetto di comunicazione e promozione** che coinvolga gli enti e le realtà sopra citati, con le rispettive progettualità e gli operatori del settore turistico, commerciale, di accoglienza e ristorazione. Per la definizione del contesto in cui si intende agire in questo settore si rimanda al capitolo relativo al commercio.

CON QUALI AZIONI?

- L'elaborazione di un **Piano strategico per la promozione del turismo** che preveda un coordinamento tra gestori di strutture, Hotel, negozi e ristoranti della città, FNM, Province di Milano, Varese e Como, Aeroporto di Malpensa;
- La proposta di un **Pacchetto turistico**, che includa i luoghi di maggior interesse quali: Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, chiesa di San Francesco, Museo delle Industrie, Fondazione Gianetti, Ilva Amaretto di Saronno. All'interno saranno previste agevolazioni concordate con gli operatori commerciali e della ristorazione;
- La Strutturazione di una **rete museale integrata**;
- L'Ideazione di un **Brand per Saronno Turistica**, attraverso un concorso di idee e la costruzione di un sito web dedicato;
- La stesura e la diffusione di un Patto per l'accoglienza: prevederà la formazione degli operatori e la realizzazione di un percorso segnaletico guidato ben visibile per accogliere i turisti;
- La Costituzione di un info point presso la stazione ferroviaria, capace di accogliere e indirizzare i turisti di passaggio, anche fornendo informazioni multilingua;

In occasione delle Olimpiadi Milano – Cortina del 2026 saranno predisposti eventi sportivi, culturali e di intrattenimento in collaborazione con gli operatori del settore.

Pari opportunità

La tutela e la promozione delle pari opportunità rientra istituzionalmente nelle politiche dedicate all'inclusione della nostra Amministrazione. È nostro intento però, sottolineare l'importanza di rivolgere attenzione a questo particolare ambito in cui si sviluppano i diritti della persona.

Il più importante intervento, quindi, consisterà nell'Istituire nel bilancio un punto di attenzione che potremmo chiamare «bilancio di genere» che induca a verificare la congruenza delle decisioni prese di volta in volta dall'Amministrazione non solo con il rispetto dei criteri di parità, ma anche con la loro promozione.

AGEVOLAZIONI PER MAMME E PAPÀ

- Creare punti in città per il cambio pannolini e l'allattamento, a partire dal Comune e dalla biblioteca, creando una sinergia positiva sostenuta da opportuna informazione con commercianti e ristoratori cittadini;
- Verificare la distribuzione in città degli "stalli rosa" e modificarne il regolamento per un utilizzo più ampio;
- Creare e distribuire un vademecum con i servizi per i nuovi nati e le facilitazioni per i genitori;
- Prevedere una precedenza agli sportelli anagrafe per donne incinte e mamme con neonati;
- Progetto di sostegno alla maternità – in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio.

SOSTEGNO AI DIRITTI

- Proseguire ed implementare la partecipazione alla rete Ready per la tutela dei diritti delle persone LGBTQ+;
- Promuovere percorsi di educazione all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Fornire collaborazione e sostegno a Rete Rosa;
- Promuovere la cultura dei diritti attraverso eventi pubblici, giornate di studio, incontri con realtà che si occupano della tutela;
- Istituire momenti di formazione e approfondimento per le studentesse in merito alla scelta dei percorsi con materie STEM, nell'ambito dell'orientamento;
- Istituire uno Sportello di ascolto per il contrasto alle discriminazioni;
- Esporre le principali informazioni con la traduzione in diverse lingue;

Lo Sport

Lo sport è uno degli strumenti per promuovere l'inclusione, supportare lo sviluppo equilibrato dei bambini e contribuire alla salute degli adulti e degli anziani.

Praticare attività sportive fin dalla giovane età non solo aiuta i bambini a sviluppare capacità motorie e cognitive, ma favorisce anche la socializzazione e il lavoro di squadra. Gli adolescenti beneficiano dello sport attraverso una maggiore autostima e disciplina, che influisce positivamente sul loro rendimento scolastico e sulla loro capacità di affrontare sfide quotidiane e future

Per gli adulti, lo sport rappresenta un eccellente mezzo per mantenere una buona forma fisica, prevenire malattie croniche e migliorare la qualità della vita e la disponibilità alle relazioni. Inoltre, la pratica regolare di attività fisica può contribuire alla gestione dello stress e al benessere mentale, offrendo momenti di svago e relax e di contatto con gli altri, uno forte strumento di socializzazione.

Nel caso degli anziani, lo sport aiuta a preservare la mobilità e l'indipendenza, riducendo il rischio di isolamento. Attività leggere come camminate, yoga o ginnastica dolce sono particolarmente adatte per mantenere le articolazioni flessibili e rafforzare i muscoli. Infine, lo sport svolge un ruolo chiave nel contrastare la solitudine e nell'offrire occasioni di socializzazione, migliorando significativamente la qualità della vita nelle fasi più avanzate dell'età.

Le linee di intervento per mettere in atto le azioni a supporto della pratica dello sport sia quello individuale, di gruppo, amatoriale e competitivo, sono molteplici e tutte rientranti in una logica di intervento pubblico di stimolo e facilitazione a supporto di quanto volontari e/o associazioni realizzano:

- aumento dei contributi alle ASD in ragione di precisi criteri (inclusione sociale, identificazione di un referente sul bullismo, pari opportunità, anziani) da riportare in un Codice Etico;
- eventi da confermare (es. Sport al Centro) o da proporre, delegando l'organizzazione alle associazioni col patrocinio del Comune;
- ottimizzazione utilizzo delle palestre e degli impianti sportivi della città;
- fondi per famiglie non abbienti (eventualmente legati al Codice Etico);
- iniziative di promozione del benessere quali ginnastica e sport per anziani (vedi manifesto contro il diabete);
- eventi di formazione sul tema cucina e salute
- organizzazione eventi sportivi comunitari (es. palio sportivo tra quartieri);
- tornei interscolastici (conclusione dell'evento con partita tra squadre composte da genitori, alunni e insegnanti);
- Olimpiadi 2026: coinvolgere gli operatori del settore turistico (alberghi e ristoranti) per eventi mirati;
- estendere l'iniziativa nuoto per disabili anche a soggetti abili, ma con redditi bassi o appartenenti a famiglie fragili;
- identificare un'area adatta alla costruzione di un palazzetto dello Sport;
- realizzare un campo da rugby;
- completamento riqualificazione stadio Colombo-Gianetti;

Le Politiche giovanili

Le politiche da mettere in campo devono garantire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica, attraverso iniziative volte a sensibilizzarli sui temi della democrazia e della comunità, quindi dello stare insieme nel rispetto di pensieri, idee e credo religioso, ma anche favorire lo stimolo e sviluppo di interessi. Le azioni in tal senso devono supportare una vasta gamma di attività culturali, artistiche e sportive che permettano ai giovani di esplorare e coltivare i propri interessi. Oltre a questo è necessario un deciso supporto alle iniziative di aggregazione creando opportunità per favorire l'incontro e lo scambio tra giovani, come centri giovanili, eventi sociali e progetti di incontro e collaborazione, anche con lo scopo di potenziare il senso di appartenenza ad una comunità e la dimensione di attrazione della Città di Saronno contribuendo, in tal senso, a definirne una identità.

Le azioni che intendiamo attivare e che riteniamo utili a questi percorsi, sono varie e diffuse quali ad esempio:

- un evento musicale estivo presso piazza “del Mercato” o area ex seminario, con eventi collaterali estesi alla città nei giorni precedenti;
- iniziativa di guide turistiche per la città formate da giovani studenti;
- nell’ambito della notte bianca inserire un momento delle scuole con organizzazione di eventi artistici (es. musica, danza, teatro, etc.) promossi dalle scuole;
- implementazione “spazio giovani”: creazione spazio polifunzionale con sala di incisione;
- creazione consulta giovani formata dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Istituto;
- apertura di uno spazio di confronto virtuale con cadenza prefissata quindicinale (ad esempio un link *Meet* ricorrente) per proposte da parte dei giovani (tutti): speaker corner virtuale con ascolto da parte dell’assessorato preposto alle politiche giovanili;
- Individuare un luogo per un FabLab cittadino per sviluppare la cultura dell’imparare con il fare.

Il supporto alle politiche educative

L'istruzione come mezzo per fornire ai giovani di Saronno, ai docenti e alle famiglie uno strumento per la creazione di una comunità educante, in collaborazione con le agenzie educative del territorio, affinché la conoscenza diventi un effettivo ascensore sociale senza lasciare indietro nessuno. È essenziale promuovere la partecipazione attiva dei giovani, incoraggiando il loro coinvolgimento in progetti concreti che stimolino la creatività, l'innovazione e il senso civico.

La scuola deve essere vista come un laboratorio di idee e un ambiente inclusivo dove ogni studente possa esprimere liberamente il proprio potenziale. Attraverso attività extra-curricolari, come programmi di volontariato, competizioni scientifiche e artistiche, e collaborazioni con enti locali, i giovani possono acquisire competenze trasversali che li preparano per il futuro.

Inoltre, il sostegno psicologico e pedagogico è fondamentale per supportare il benessere degli studenti e delle famiglie, affrontando le sfide educative e sociali con un approccio integrato e personalizzato. La figura dello psicopedagogo, ad esempio, può offrire consulenza e formazione ai docenti e ai genitori, aiutando a creare un ambiente di apprendimento più sereno e produttivo.

Le politiche educative devono anche riconoscere l'importanza dell'ambientalismo e della sostenibilità, integrando passeggiate ecologiche guidate e laboratori scientifici nel curriculum scolastico. Queste iniziative possono sensibilizzare i giovani sulle problematiche ambientali, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili.

Infine, la creazione di spazi dedicati come FabLab e centri giovanili polifunzionali permette ai giovani di sperimentare e sviluppare nuove idee, favorendo l'aggregazione e lo scambio culturale. Questi luoghi di incontro possono diventare il fulcro di una comunità vibrante e dinamica, dove ogni individuo contribuisce attivamente alla crescita collettiva.

- Incremento e diversificazione dell'offerta formativa per venire incontro alle mutate esigenze delle famiglie. In questo ambito può giocare un ruolo significativo l'Istituzione comunale Mons. Pietro Zerbi alla quale abbiamo dedicato particolare attenzione già nel passato mandato amministrativo.
- Ulteriore aumento delle ore settimanali per educativa scolastica e innovazione dei modelli di supporto alle fragilità dei ragazzi.
- Ulteriore aumento dei fondi per il diritto allo studio.
- Inserire la figura dello psicopedagogo per gli istituti comprensivi al fine di avere un esperto per confronto per docenti e genitori, con fondi dedicati.
- Incontri di sensibilizzazione sulla povertà educativa nelle varie fasce di età abbinate a laboratori in ambito scientifico, letterario...
- "Patentino del genitore", corsi di formazione dedicati alla consapevolezza dell'essere genitori, per fasce di età da 0 a 13 anni
- Stesura di un "Patto educativo di Comunità" tra Ente Comunale e scuola

- Parco didattico aperto per la scuola primaria Rodari
- Passeggiate ecologiche guidate nei parchi del Lura e delle Groane per studenti delle scuole medie inferiori;
- Valorizzare i progetti di psicologia scolastica, educatori per le situazioni di disagio;
- Istituire, ove necessario, una equipe psicopedagogica di supporto ai dirigenti scolastici;
- Prevedere la costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi. Obiettivo: appassionarli alla vita della città e realizzare ogni anno uno dei progetti proposti da loro;
- Prevedere integrazioni con il settore pubblica istruzione per interventi preventivi e di supporto a fronte delle nuove emergenze (ritiro sociale, agiti autolesivi, bande giovanili e agiti aggressivi o di vandalismo).
- Supportare scuola va supportata con progetti finalizzati alla prevenzione. Creare e potenziare spazi e interventi educativi;
- Attivare corsi di educazione all'uso degli strumenti informatici ed in particolare dell'AI;
- Valorizzare i servizi già esistenti (es: RaDiCi e RaDiCi young, Crescere insieme; ...).

Le politiche per la sicurezza

La sicurezza è un tema dominante della vita quotidiana di un gran numero di donne e uomini; è oggetto di grande attenzione da parte dei media; è argomento di servizi, dibattiti, interviste, programmi politici e campagne elettorali.

L'enfaticizzazione degli episodi violenti e delle loro conseguenze contribuisce a rafforzare il clima e la percezione soggettiva di insicurezza delle città e colpisce maggiormente le persone che hanno meno strumenti di contrasto della violenza quali i bambini, le persone diversamente abili, gli anziani e, trasversalmente, le donne. Poco spazio viene invece dedicato agli interventi positivi, propositivi, di contrasto alla violenza e alla creazione di un clima di sicurezza che spesso sono realizzati in molte realtà urbane.

La crisi economica, l'impoverimento dello stato sociale, la messa in discussione di sicurezze che si ritenevano acquisite, l'emergenza delle nuove povertà, gli effetti delle immigrazioni, creano ansie e paure profonde e alimentano il senso di insicurezza.

La domanda di sicurezza viene posta in modo forte alle istituzioni, a partire dalle più vicine, e cioè ai comuni e ai sindaci, anche quando le decisioni e le responsabilità sono collocate ad altri livelli istituzionali.

Rafforzare il senso di sicurezza diventa quindi un compito primario delle istituzioni, a partire dalle amministrazioni locali. Il problema è complesso e richiede risposte articolate e differenziate.

1. PRIMO MANDATO

Durante il primo mandato, la nostra Amministrazione ha implementato diverse attività per migliorare la sicurezza urbana:

a. Polizia Locale

- piano straordinario di sorveglianza alla stazione FNM di Saronno centro;
- sorveglianza del percorso stazione-istituti scolastici per contrastare spaccio e bullismo;
- monitoraggio degli istituti scolastici comunali con l'Associazione Nazionale Carabinieri;
- attivazione della "Polizia locale di prossimità" nei quartieri;
- ampliamento del sistema di videosorveglianza;
- utilizzo di droni per il controllo del territorio;
- acquisizione di strumenti di difesa personale per gli agenti.

b. Prefettura di Varese

- richiesta ufficiale al Ministero dell'Interno per la presenza fissa della Polizia Ferroviaria;
- inserimento di Saronno nell'operazione Strade Sicure per avere un contingente dell'Esercito in città.

c. Forze dell'Ordine

- collaborazione della Polizia Locale nelle operazioni interforze di presidio delle zone critiche.

d. Regione Lombardia

- partecipazione ai progetti regionali di presidio delle città e delle stazioni;
- proposta di coordinare le attività di presidio delle stazioni ferroviarie dei comuni limitrofi;
- partecipazione ai progetti regionali di controllo della mobilità nei fine settimana.

e. Daspo urbano

- estensione delle aree sensibili della città dove è applicabile il Daspo Urbano.
- f. Controllo di Vicinato**
- attivazione di tre nuovi gruppi nei quartieri Matteotti, Santuario e zona Aquilone.
- g. City Angels**
- presenza attiva dei City Angels Saronno da febbraio 2025.
- h. Eventi e associazioni**
- realizzazione e patrocinio di eventi che coinvolgono numerose associazioni cittadine.
- i. Attivazione di progetti di prevenzione della microcriminalità giovanile e educazione alla legalità.**

Particolare attenzione, in questo primo mandato, è stata posta al tema della sicurezza all'interno delle stazioni ferroviarie della città e delle zone adiacenti. Di seguito una sintesi delle principali attività svolte e delle modalità con le quali portarle avanti nel prossimo mandato amministrativo.

STAZIONI FERROVIARIE		
#	Fatto	Come proseguire
1	POLFER - Nell'ottobre 2023 la Prefettura di Varese, su richiesta del Sindaco di Saronno, invia al Ministero dell'interno una richiesta di attivazione urgente della presenza fissa di un nucleo POLFER a Saronno.	POLFER - Sostenere in tutte le sedi istituzionali possibili la richiesta di presenza Polfer, attualmente senza risposta da parte del Ministero.
2	OPERAZIONE STRADE SICURE – Nel novembre 2024 il Sindaco di Saronno ha chiesto alla prefettura di Varese di far entrare la città nell'Operazione strade sicure per avere la presenza di militari a presidio delle zone più critiche della città. La richiesta non è stata esaudita per mancanza di uomini.	OPERAZIONE STRADE SICURE – Sostenere in tutte le sedi istituzionali possibili la richiesta.
3	TORNELLI – Il Sindaco di Saronno, nel 2024, ha richiesto a FNM di dotare la stazione di Saronno centro di tornelli.	TORNELLI - Reiterare la richiesta, di dotare di tornelli la stazione di Saronno centro
4	MESSA IN SICUREZZA – Nel 2024 emessa dal Sindaco di Saronno ordinanza Contingibile ed Urgente nei confronti di FNM, di messa in sicurezza della stazione di Saronno Sud (es. divieto notturno accesso alle scale che conducono alle banchine interrate, adeguamento recinzione, sistemazione illuminazione parcheggio, ...)	MESSA IN SICUREZZA – Fare opposizione, avanti il TAR Lombardia, al ricorso opposto da FNM all'ordinanza di messa in sicurezza della stazione di Saronno Sud
5	IMMAGINI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNA – Nel 2024 il Sindaco di Saronno ha chiesto a FNM di poter attivare un collegamento che consenta alla nostra Polizia Locale e all'Arma dei Carabinieri di disporre delle immagini delle telecamere di videosorveglianza interne alla stazione di Saronno centro	IMMAGINI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNA - Reiterare a FNM la richiesta del collegamento che consenta alla nostra PL e all'Arma dei Carabinieri di disporre delle immagini delle telecamere di videosorveglianza interne alla stazione di Saronno centro
6	PRESIDIO STAZIONE SARONNO SUD - In fase di completamento il progetto di presidio della stazione di Saronno Sud, da insediarsi nei locali dell'ex bar della stazione, in collaborazione con operatori professionali qualificati ed enti del terzo settore del nostro territorio, avente per obiettivo "l'aggancio" dei minori che la frequentano per approvvigionarsi di sostanze stupefacenti e l'aumento della percezione di sicurezza da parte dei pendolari	PRESIDIO STAZIONE SARONNO SUD - Completare ed attivare il progetto di presidio della stazione di Saronno sud

2. SICUREZZA PUBBLICA E SICUREZZA URBANA

Il concetto di sicurezza nelle città, come lo conosciamo oggi, si sviluppa a partire dagli anni '80 sulla scia di un'esigenza che riguarda l'ampliamento del più tradizionale concetto di 'sicurezza pubblica'.

La **sicurezza e l'ordine pubblico** si riferiscono all'incolumità dei cittadini e alla tutela della proprietà e come tali sono di competenza esclusiva dello Stato (legge 18 aprile 2017, n. 48 – art. 2).

La **sicurezza urbana** invece, pur includendo aspetti che risultano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi appena descritti, è finalizzata a garantire una buona qualità della vita ai cittadini, anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano ed in quanto tale è prevalentemente (anche se non esclusivamente) di competenza delle Amministrazioni locali.

La sicurezza urbana rientra, quindi, in un discorso operativo piuttosto ampio, che abbraccia aspetti quali **l'inclusione sociale, la prevenzione ed il contrasto alla microcriminalità, la riqualificazione ed il decoro urbano e la crescita socio-culturale**.

Trattandosi di una tematica delicata la relativa normativa è stata oggetto di numerose modifiche, le più recenti delle quali rivolte a potenziare l'intervento coordinato delle forze dell'ordine e degli enti territoriali in riferimento alla lotta al degrado delle aree urbane.

3. SICUREZZA URBANA - PATTO PER LA SICUREZZA URBANA INTEGRATA E LA VIVIBILITÀ TRA IL PREFETTO ED IL SINDACO

Per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Elementi che concorrono ad aumentare la percezione di sicurezza

Indicatori	Azioni
sentirsi parte dell'ambiente in cui si vive	coinvolgimento e partecipazione
vedere ed essere visti, sentire ed essere sentiti	illuminazione, visibilità, campi aperti
sapere dove si è e dove si va, poter scappare e chiedere aiuto	segnaletica, totem SOS, numeri utili, rete di soccorso
poter usare percorsi e luoghi protetti	percorsi pedonali, ciclabili, parchi, attività di gruppo, vigilanza
vivere in un ambiente curato e accogliente	riqualificazione urbana e manutenzione

L'aumentata sensibilità verso i problemi della sicurezza e la diffusa percezione di insicurezza nella comunità, rendono quanto mai **opportuno proseguire e rinnovare l'esperienza di collaborazione**,

già attivata in questi anni, tra la Prefettura e l'Amministrazione Comunale di Saronno, anche con rinnovati modelli di politiche della sicurezza urbana.

Il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, ("Disposizioni urgenti in materia di sicurezza nelle città") convertito con legge 18 aprile 2017 n. 48, definisce la Sicurezza Urbana quale "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città e prevede strumenti di collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana. Per l'attuazione di questi patti è istituito un apposito fondo presso il Ministero dell'Interno, finanziato con cadenza annuale.

L'art. 5 di tale decreto istituisce la possibilità di "appositi **patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco**" che, in relazione alla specificità dei contesti, definiscano interventi per la sicurezza urbana"

In questo contesto, riteniamo opportuno proporre al Prefetto di Varese la sottoscrizione di un "Patto in dieci punti per la Sicurezza urbana integrata e la vivibilità di Saronno e del territorio saronnese" che consenta, nel rispetto delle reciproche competenze, di proseguire e ampliare la proficua esperienza di collaborazione già in attivata in questi anni al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Confronto permanente e prevenzione generale:

- a. individuare, nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in un'ottica di condivisione, le problematiche di sicurezza presenti sul territorio della città di Saronno per definire le strategie più opportune volte a prevenire l'emergere di ulteriori e nuove situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione straordinaria di azioni di contrasto coordinate;
- b. attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche;
- c. proporre l'istituzione di una Cabina di Regia, al fine di articolare la collaborazione oggetto del Patto, monitorandone l'attuazione, nonché concorrere alla realizzazione delle azioni in esso previste, attraverso la formulazione di proposte, da sottoporre all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, in materia di sicurezza urbana;
- d. Il Sindaco provvederà a segnalare particolari criticità che mettano a rischio l'incolumità pubblica che minacciando l'integrità fisica dei cittadini richiedano l'intervento delle Forze dell'Ordine dello Stato, ma assicurando al contempo la collaborazione della Polizia Locale per prevenirli e contrastarli, in particolare negli ambiti indicati dal art. 54, comma 4 bis, del TUEL (es. lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti, il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o gli atti che ne impediscano la fruibilità, il contenimento, la riduzione e il superamento degli insediamenti abusivi sia abitativi che produttivi, l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili, le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il corretto utilizzo dello spazio pubblico, i comportamenti che turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici);

2. *Contrasto al degrado urbano/ambientale e disagio sociale:*
 - a. intraprendere – nel rispetto delle reciproche competenze – iniziative organiche e coordinate, anche di tipo progettuale e in chiave preventiva, con l'eventuale coinvolgimento di altri Enti e/o soggetti istituzionali, volte ad elevare i livelli di sicurezza e vivibilità urbana coordinando l'attività di prevenzione e contrasto degli illeciti svolta dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia Locale con iniziative di riqualificazione del tessuto urbano e con il recupero di forme di degrado e di evidenti situazioni di disagio sociale che costituiscono fattori di insicurezza;
3. *Cura della città e riqualificazione urbana*
 - a. l'Amministrazione Comunale, in relazione agli aspetti problematici presenti sul territorio cittadino (con particolare riferimento ai fenomeni dell'imbrattamento e del vandalismo grafico, della turbativa della civile convivenza, dell'insudiciamento e dell'uso scorretto di aree e spazi pubblici), proseguirà nello sviluppo di azioni e progetti mirati di riqualificazione urbana, ciò al fine di migliorare altresì il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità e promuovere la coesione sociale e la vivibilità e la cura dello spazio pubblico. Inoltre le Forze di Polizia Locale garantiranno, nell'ambito delle attività di istituto e delle specifiche competenze, la più efficace presenza, anche nelle ore serali e notturne, specie nelle zone ritenute a rischio-sicurezza, compatibilmente con le più complessive esigenze di servizio.
4. *Esercizi pubblici*
 - a. la Polizia Locale, con l'eventuale collaborazione delle Forze dell'Ordine per quanto di loro competenza, si impegna a proseguire nelle verifiche sia di polizia amministrativa che degli accertamenti di eventuali situazioni di degrado nello spazio urbano e di disturbo dei residenti provocate dai gestori o dagli avventori, con particolare attenzione ai fenomeni che si sviluppano nella fascia serale e notturna;
5. *Collaborazione in materia di prevenzione delle forme di disagio giovanile*
 - a. negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è stata impegnata, destinando apposite risorse economiche, nella promozione di interventi e azioni in ambito educativo, culturale, di promozione sociale e sportivo destinati al benessere di preadolescenti e adolescenti e a prevenire e contrastare il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di emarginazione sociale e disagio giovanile, compresi il bullismo e la dipendenza da alcool e sostanze psicoattive. A scopo preventivo l'Amministrazione si impegna a dare continuità alle azioni già intraprese e a rafforzare, laddove necessario e anche mediante l'utilizzo di moderne tecnologie, la vigilanza nei parchi, nelle aree verdi, nelle piazze e nelle strade di maggiore frequentazione dei giovani;
 - b. Comune di Saronno e Prefettura di Varese condividono l'opportunità di mantenere frequenti contatti con i Dirigenti degli istituti scolastici cittadini per monitorare i fenomeni del disagio giovanile nelle sue diverse manifestazioni e attivarsi con gli istituti stessi, attivando ogni utile opera di prevenzione;
6. *Azioni di contrasto alla violenza alle donne e minori*
 - a. Comune di Saronno e Prefettura di Varese si impegnano a collaborare per monitorare il fenomeno e per la pianificazione di strategie e iniziative condivise di contrasto alla

violenza alle donne e minori. Particolare attenzione verrà posta all'attuazione di misure di prevenzione finalizzate alla anticipata tutela delle donne e di ogni vittima di violenza domestica anche in collaborazione e a supporto di quanto già svolto dal Centro Antiviolenza di Rete Rosa onlus – Saronno.

7. Contrasto allo sfruttamento della prostituzione e alla immigrazione illegale

- a. Comune di Saronno e Prefettura di Varese si impegnano a sottoporre alla valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica interventi di contrasto allo sfruttamento della prostituzione e progetti congiunti di prevenzione del fenomeno, a supporto della primaria competenza attribuita in materia alle Forze di Polizia.

8. Sistema di accoglienza

- a. Comune di Saronno e Prefettura di Varese concordano nel proseguire e rafforzare la proficua collaborazione in atto nel campo dell'accoglienza e inclusione sociale delle persone straniere anche grazie all'apporto della Croce Rossa Italiana, del Terzo Settore, della Comunità Pastorale Crocifisso Risorto e della Comunità Islamica saronnese.

9. Sistemi di videosorveglianza

- a. Nel corso degli ultimi quattro anni, l'Amministrazione ha realizzato un progetto di raddoppio delle telecamere di videosorveglianza installate sul territorio e di radicale rinnovamento degli strumenti tecnologici a disposizione della Centrale operativa della Polizia Locale. L'Amministrazione Comunale, d'intesa con la Prefettura, nel rispetto delle reciproche competenze e delle disposizioni in materia dell'Autorità Garante della Privacy, si impegna a ulteriormente rafforzare azioni di sorveglianza dello spazio urbano, di prevenzione dei fenomeni criminali e di contrasto al degrado urbano sia mediante l'utilizzo di sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale, che attivando protocolli o azioni progettuali coordinate con le associazioni di categoria.
- b. L'Amministrazione comunale verificherà inoltre la possibilità di attivare la mappatura delle localizzazioni degli impianti di videosorveglianza privati sul territorio cittadino tramite forme di adesione volontaria ad apposito elenco/archivio gestito dal Comune e messo a esclusiva disposizione delle Forze di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria.

10. Educazione alla legalità e prevenzione delle infiltrazioni mafiose

- a. Comune di Saronno e Prefettura di Varese potranno concordare e mettere in atto azioni volte a rafforzare il contrasto e la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso, italiana ed estera, ed ai fenomeni ad essa collegati sul tessuto urbano, sociale ed economico cittadino e favorire il monitoraggio e lo scambio di conoscenze e informazioni;
- b. In quest'ottica Comune di Saronno e Prefettura di Varese potranno altresì attivarsi anche in maniera condivisa e coordinata, ognuno nei propri ambiti di competenza, al fine di realizzare attività progettuali e percorsi di informazione/formazione, prevenzione ed educazione alla legalità nei luoghi di educazione formale e informale, in collaborazione con Regione Lombardia, Provincia di Varese, le istituzioni scolastiche, il Terzo Settore, nonché le associazioni di categoria ed altri enti o istituzioni interessate.

Il Comune di Saronno, previa autorizzazione della Prefettura di Varese, potrà invitare i comuni limitrofi ad aderire al Patto al fine di rafforzarne gli effetti ed estenderne i benefici di sicurezza diffusa al più ampio territorio del saronnese.

4. ULTERIORI NUOVE PROPOSTE

- a. Ispirare, attraverso la Variante generale di PGT, la pianificazione urbanistica alla norma “UNI CEN TR 14383-2 - Prevenzione del crimine attraverso la pianificazione urbana”;
- b. Incrementare, tramite sensori, (smart city) il livello di illuminazione dei percorsi ciclo-pedonali e delle fermate del trasporto pubblico urbano in concomitanza con il passaggio di pedoni o ciclisti;
- c. Rendere più facilmente accessibile l'intervento delle Forze dell'Ordine e/o della Polizia locale in situazione di crisi, tramite:
 - installazione nelle, zone più critiche della città, di Totem hi-tech (smart city) che consentano di attivare chiamate di emergenza solamente premendo un apposito pulsante;
 - apposita APP (smart city) che consenta di entrare immediatamente in contatto con un call center specializzato nella gestione di situazioni di crisi/emergenza;
- d. rendere maggiormente sicuri i luoghi di possibile, alta concentrazione di persone, tramite la realizzazione del “Progetto di installazione di dissuasori anti sfondamento / anti terrorismo” già inoltrato per conoscenza alla Prefettura di Varese lo scorso mese di gennaio 2025;
- e. supportare le persone anziane nel difendersi dalle truffe, tramite l'erogazione di appositi corsi antitruffa in collaborazione con personale specializzato delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale.

Mobilità, Verde, Ambiente

I temi Mobilità, Verde e Ambiente sono strettamente connessi tra di loro e i relativi progetti e interventi devono pertanto essere pensati e sviluppati insieme.

Non sono infatti oggi pensabili, ove ovviamente ci siano spazi sufficienti, delle piste ciclabili che non siano accompagnate da alberature, nonché parcheggi, possibilmente drenanti, che ugualmente non siano abbinati ad adeguate alberature.

È pure opportuno realizzare, lungo le strade e a lato dei parcheggi, aiuole drenanti o simili (SuDS) in luogo dei classici tombini che scaricano le acque meteoriche direttamente in fogna, anziché in falda, aumentando il rischio idro-geologico e privando la falda dell'apporto di acque meteoriche.

Le alberature a fianco di ciclabili e parcheggi svolgono infatti funzioni di tipo ambientale fondamentali quali l'ombreggiamento e la conseguente riduzione delle isole di calore, l'assorbimento della CO₂ e degli inquinanti atmosferici derivanti dal traffico veicolare, permettono di migliorare il paesaggio urbano e, in caso di fallanze nei viali alberati, consentono di ripristinare le funzioni estetiche e storiche proprie di queste tipologie di alberatura.

MOBILITÀ

È necessario, sia per motivi ambientali, sociali, di sicurezza stradale e di vivibilità ed attrattività della città, sviluppare quanto più possibile la **mobilità sostenibile** come alternativa all'uso di veicoli privati di tipo tradizionale.

Questa consiste in un sistema e delle modalità di trasporto che mirano a ridurre l'impatto ambientale, sociale ed economico prodotto dai tradizionali veicoli con motore a combustione interna. Lo sviluppo della mobilità sostenibile si deve basare su soluzioni innovative e comportamenti consapevoli e si realizza favorendo la mobilità pedonale, l'uso della bicicletta con pedalata muscolare o assistita, promuovendo il trasporto pubblico, incentivando il carpooling e il carsharing, nonché favorendo l'uso di veicoli elettrici, ibridi o a GPL. Il monopattino elettrico rimane una interessante alternativa, ma richiede un adeguamento del CdS che consenta di limitarne e sanzionarne l'uso improprio oltreché una maggiore identificabilità (es. targa)

Mentre il trasporto di tipo alternativo con veicoli pubblici o privati, ovvero che **non** siano dotati del tradizionale motore endotermico a benzina o diesel, presenta vantaggi principalmente riconducibili alla riduzione dell'inquinamento ambientale (atmosferico e acustico) e in caso di condivisione del mezzo di trasporto anche dei carichi viari, l'andare a piedi o in bicicletta presenta, oltre al rispetto dell'ambiente, ulteriori vantaggi quali la significativa riduzione del rischio di incidenti, l'eliminazione delle code stradali, una minima occupazione del suolo pubblico, sia in movimento che in sosta.

Queste due ultime modalità di muoversi permettono anche di migliorare la salute fisica e psichica delle persone che svolgono questa attività ed incentivano, a differenza dell'auto privata, l'incontro con altre persone e quindi la socializzazione.

Si elimina anche completamente, con l'andare a piedi, la necessità di parcheggi e in caso di uso della bicicletta, la si riduce in maniera significativa perché l'occupazione di suolo da parte delle biciclette è minima.

MOBILITÀ PEDONALE E CICLABILE

Per tutti i motivi appena esposti, saranno considerati prioritari gli interventi stradali che favoriscano lo sviluppo o la riqualificazione dei marciapiedi, possibilmente alberati, nonché lo sviluppo di piste ciclabili e ciclopedonali, realizzate in sede propria e protetta ogniqualvolta gli spazi lo consentano.

È necessario che i percorsi siano quanto più possibile collegati tra di loro e ben segnalati anche tramite App, così da creare una vera rete di percorsi dedicati e sicuri per pedoni e ciclisti.

Le piste ciclabili e i marciapiedi dovranno collegare tra di loro i centri di attrattività (stazione, scuole, asili, centri sportivi, municipio, ospedale, luoghi di culto, ecc.), così da incentivare l'andare a piedi e in bicicletta in modo sicuro e ridurre quanto più possibile l'uso dell'automobile.

Le nuove piste saranno realizzate in cemento o asfalto drenante colorato in rosso per dare continuità, anche dal punto di vista visivo oltre che tecnico, a quanto realizzato negli anni recenti.

Gli attraversamenti pedonali e ciclabili saranno realizzati in modo tale da renderli ben visibili e sicuri, ad esempio limitando la velocità dei veicoli a 30 km/h, con attraversamenti rilevati e colorati per evidenziarli meglio, con illuminazione a fasci led, con semafori lampeggianti ed emissioni sonore all'avvicinarsi del pedone e ciclista, ecc.

La Polizia Locale vigilerà per assicurare il rispetto delle norme del Codice della Strada da parte dei conducenti dei veicoli a motore (autocarri, auto, autobus, ecc.), di biciclette e monopattini per garantire una circolazione più sicura per tutti gli utenti in strada, sui marciapiedi e sotto i portici.

Ove possibile la velocità dei veicoli sarà ridotta con vari accorgimenti tecnici, ad es. con parcheggi alternati sui due lati della carreggiata, restringimenti stradali, limiti di velocità, ecc.

Per i motivi indicati in premessa, le piste ciclabili, ciclopedonali e i marciapiedi saranno opportunamente alberati o attrezzati con aiuole e cespugli ogni qualvolta lo spazio e la situazione dei luoghi lo consenta.

PUMS

A seguito dell'approvazione del Piano di Governo del Traffico Urbano (PGTU), risulta necessario procedere alla redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) con l'obiettivo di sviluppare un sistema di mobilità e trasporti più accessibile, sicuro e meno inquinante, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Pur non essendo obbligatorio per città di dimensioni simili a quelle di Saronno, tale documento è ritenuto opportuno in considerazione degli elevati volumi di traffico, soprattutto di attraversamento, e delle conseguenti problematiche di inquinamento ambientale e rischio per la salute pubblica.

La stesura e l'implementazione di un PUMS rappresentano strumenti essenziali per la riduzione del traffico veicolare e dell'inquinamento atmosferico da esso derivante, particolarmente rilevanti nel contesto delle attuali sfide legate ai cambiamenti climatici.

TPL

L'amministrazione Airoidi ha trasferito la gestione del trasporto pubblico locale (TPL), dopo oltre 20 anni di gestione diretta da parte dell'Amministrazione comunale, all'Agenzia delle provincie di Como, Lecco e Varese, un ente pubblico. Si attende che questa indice la gara europea per selezionare i nuovi vettori per le tre provincie.

Sono stati richiesti interventi alla Agenzia per evitare sovrapposizioni tra il trasporto interurbano e urbano, la graduale sostituzione dei mezzi inquinanti con veicoli più sostenibili (elettrici o a metano), la riduzione delle dimensioni dei veicoli sulle tratte meno frequentate, e la possibilità di trasporto individuale a chiamata nei giorni festivi, nonché per le zone meno servite e tratte meno frequentate dai passeggeri.

Saranno inoltre richieste le statistiche dei passaggi per singola linea, che non sono mai state fornite dal vettore STIE, per valutare l'opportunità di aumentare o diminuire le corse oppure aumentare o ridurre la dimensione degli autobus in relazione alla frequentazione delle corse. Questi interventi saranno riproposti una volta individuati i nuovi vettori tramite la gara.

CAR SHARING E CAR POOLING

Proseguirà il sostegno a questo tipo di mobilità, aumentando per il tramite di Saronno Servizi - *cui é stato conferito con delibera del CC apposito mandato di gestione della mobilità* - le aree di sosta e ricarica dedicate, nonché gli accordi con i gestori di questi servizi.

PARCHEGGI

A parte i casi di nuovi insediamenti, in cui le aree dei parcheggi privati e/o ad uso pubblico sono disciplinati dal PGT e dalla normativa specifica (c.d. Legge Tognoli), l'amministrazione si impegna a riqualificare i parcheggi esistenti, avvalendosi della collaborazione di Saronno Servizi Spa. Esempi di questi interventi di riqualificazione e riorganizzazione sono stati quelli del parcheggio Pizzigoni in cui sono state modificate la circolazione dei veicoli e le modalità di sosta, e quello di piazza Repubblica che è stato completamente riorganizzato migliorando notevolmente gli aspetti di sicurezza, e le modalità di circolazione e pagamento.

È opportuno anche aumentare le possibilità di sosta senza aumentare il numero dei parcheggi fisici, rendendo a pagamento i parcheggi dei residenti quando questi non li occupano, ad esempio di giorno, e consentendo pertanto a soggetti non residenti di utilizzarli a pagamento. La sosta dei residenti in questi parcheggi così riorganizzati continuerà ad essere invece gratuita.

Qualora, come attualmente previsto dal P.I.I depositato in Comune, l'intervento di rigenerazione delle aree Ex-Isotta Fraschini comportasse l'eliminazione dell'attuale parcheggio a raso del retro stazione (cd. De Nora) sarà necessario prevedere, in collaborazione con l'operatore privato,

un'adeguata soluzione sostitutiva che tenga conto anche dei posti auto (ancorché impropri) venuti a mancare a seguito della realizzazione della nuova pista ciclo pedonale lungo v. Varese.

Occorre anche valutare, come previsto dal relativo contratto concluso oltre 20 anni fa tra Comune e proprietà, quando riscattare il parcheggio privato interrato di via Milano, per riqualificarlo e promuoverne l'utilizzo. Si tratta infatti di una struttura coperta molto valida oltretutto localizzata in una posizione centrale, fatta eccezione per le vie di ingresso/uscita che vanno migliorate dal punto di vista dell'accessibilità, viabilistico e segnaletico.

VERDE

Saronno dispone di un numero considerevole di alberi (circa 9000) che sono stati censiti sia fisicamente con cartellini numerati, sia digitalmente nel relativo S.I.T.

Poiché le aree di proprietà pubblica attrezzabili a verde sono state completamente utilizzate, anche con progetti di forestazione urbana proposti da privati, è opportuno da un lato cercare di acquisire nuove aree e soprattutto, dall'altro, curare il patrimonio verde esistente con potature di contenimento a evitare che eventi atmosferici estremi, quali tempeste e grandinate, possano determinarne la caduta creando rischi per le persone e le cose, nonché per le stesse piante.

Tra le aree attrezzabili a Verde va tenuta presente la c.d. "Area Feste" per la quale va definito un progetto specifico di valorizzazione sociale che potrebbe essere quello di area sportiva attrezzata a verde o quello di parco con area sportiva "leggera" che andrebbe a creare un corridoio ecologico di connessione con i vicini Parco del Lura a sud e Parco dei Mughetti a ovest.

Si deve proseguire con la sostituzione delle fallanze "storiche" e delle piante morte di recente o gravemente malate, avendo cura di conservare le tipologie e la continuità delle specie, ove questo abbia un senso dal punto di vista agronomico e paesaggistico. Il nuovo Regolamento del Verde indica, sia per i privati che per la parte pubblica, quali sono le specie più adatte al nostro territorio e le più resilienti, ovvero quelle che sono resistenti ai cambiamenti climatici e all'aumento delle temperature massime e medie, come si verifica ormai da anni.

I parchi. le aree cani e le relative attrezzature (panchine, vialetti, illuminazione, fontanelle, ecc.) devono essere regolarmente oggetto di verifiche da parte dell'Agronomo incaricato e dell'Ufficio Verde, e devono essere curati di conseguenza per garantirne la sicurezza e il decoro.

È necessario informare sempre in anticipo la cittadinanza fornendo anche le motivazioni, quando si rendono necessari degli abbattimenti di piante morte o gravemente malate e non recuperabili.

Grande attenzione e cura deve essere prestata anche alle aiuole, bordure, siepi, cespugli e soprattutto alle fioriere. Queste ultime devono essere regolarmente annaffiate nella stagione calda e si deve provvedere alla periodica sostituzione delle pianticelle morte o mancanti per assicurarne il decoro.

Per favorire la biodiversità è opportuno proseguire con la pratica dei prati fioriti che attirano gli insetti pronubi e ne permettono la proliferazione anche in aree urbanizzate.

Devono essere curati infine i rapporti con le associazioni ambientaliste del territorio ed i cittadini, sia coinvolgendoli in progetti e incontri pubblici promossi dal Comune, sia partecipando alle loro iniziative, così da diffondere nella cittadinanza la passione e l'attenzione per il verde e, più in generale, per l'ambiente e il decoro urbano.

È opportuno continuare nell'organizzazione di eventi in cui siano presenti e attive tutte le associazioni, come è stato fatto ad esempio per la "Giornata dell'albero" 2024.

AMBIENTE

Igiene Urbana

Il nuovo contratto di Igiene Urbana contiene molte innovazioni che intendono incrementare ulteriormente la raccolta differenziata che si attesta da anni su volumi significativi, sia a livello regionale che provinciale (circa 80%).

Tra queste, la gestione completa di costi e ricavi relativi ai rifiuti urbani posta ora in capo al gestore, anziché in forma mista comune/gestore come è stato negli anni passati, al fine di incentivarne al massimo la riduzione; la creazione di un Centro del Riuso contiguo alla piattaforma ecologica di via Milano, che presenta aspetti positivi sia dal punto di vista sociale che ambientale; la riorganizzazione e riqualificazione della piattaforma ecologica anche dal punto di vista del decoro e della sicurezza; l'introduzione delle c.d. Reverse Vending Machine che intende fornire dei piccoli premi a chi conferisce lattine e vetro.

È prevista anche una maggiore attenzione alla pulizia e al decoro della città, con particolare riguardo alle zone più "critiche", con un impegno a redigere un piano di intervento straordinario ed a stanziare fondi adeguati all'obiettivo, nonché ad effettuare maggiori verifiche in loco da parte degli ispettori ambientali.

Sono anche previsti lavaggi strade e dei portici più frequenti per assicurare una migliore igiene e decoro urbano.

I cestini per rifiuti continueranno ad essere oggetto di verifiche periodiche per assicurarne un tempestivo svuotamento, valutarne lo stato di conservazione ed efficienza, nonché che siano in numero adeguato.

Ci sarà ancora maggiore attenzione alla pulizia dopo gli eventi, nonché all'applicazione di quanto previsto dal relativo regolamento di igiene per quanto compete agli organizzatori.

Alla Polizia Locale sarà richiesto un ulteriore impegno per prevenire e sanzionare l'abbandono dei rifiuti ingombranti sul territorio, nonché di quelli di piccole dimensioni in centro e in periferia.

Piano Neve

Il Piano Neve sarà aggiornato annualmente in collaborazione con il Gestore dell'appalto di Igiene Urbana. Analogamente, saranno coordinate le necessarie verifiche ed interventi per monitorare la situazione meteo, prevenire le problematiche derivanti dal gelo (ad es. salatura di sottopassi, strade e marciapiedi), ed intervenire per assicurare un efficace spalatura e sgombero della neve ed eventualmente del ghiaccio.

Deiezioni canine

Per garantire quanto più possibile l'igiene e il decoro urbano, anche a sostegno delle attività commerciali, sarà aumentato il numero dei cestini sul territorio dedicati alla raccolta delle deiezioni canine.

Sarà nel contempo dato mandato alla Polizia Locale di incrementare i controlli, da effettuare anche in borghese, nonché all'Ufficio Ambiente di continuare le campagne con i comunicati sui canali social del Comune, con manifesti, volantini, ecc.

Saranno inoltre organizzati incontri periodici con associazioni per la protezione degli animali per sollecitare i proprietari dei cani ad utilizzare maggiormente le 10 aree cani disponibili in città, nonché a rispettare quanto previsto dal relativo Regolamento.

Bonifiche

L'Ufficio Ambiente continuerà ad organizzare Conferenze dei Servizi (CdS) e collaborare per le relative verifiche con ARPA, Provincia ed ATS per monitorare lo stato delle bonifiche in corso (matrice terra, acqua, amianto) ed avviare nuove eventuali bonifiche da parte di privati.

Analoga attività di coordinamento, monitoraggio e comunicazione alla cittadinanza sarà effettuata per le c.d. problematiche odorigene ed eventuali emissioni inquinanti nell'atmosfera.

Commercio ed economia urbana

I temi del commercio e dell'economia urbana a Saronno vanno affrontati con la stessa logica e metodo di intervento che abbiamo utilizzato nelle analisi e nelle proposte di soluzione che contraddistinguono il nostro programma di governo.

L'approccio, nell'ottica di potenziare e sostenere l'economia di prossimità è, e deve essere, di natura coerente ed integrata all'obiettivo di incremento delle azioni di attrattività della Città. Un processo di azioni concorrenti, ovvero di interventi autonomi e coordinati che favoriscono un comune obiettivo. Il risultato rimane a beneficio del territorio della nostra Città e della sua rete produttiva, in cui beni e servizi sono prodotti, distribuiti e consumati localmente, promuovendo sostenibilità e resilienza all'interno di un territorio allargato anche ad utenti di altri territori.

In questa logica il commercio e l'economia urbana diventano allo stesso tempo attori e beneficiari delle politiche di attrattività del territorio. Significa assegnare ad essi un ruolo più ampio ed organico in grado di produrre impatto sociale e ambientale, un ruolo che da sempre svolgono e che è necessario potenziare e sostenere.

Le buone pratiche proposte in molte Città dimostrano come, per arrestare i processi di desertificazione commerciale e promuovere la rigenerazione urbana, sia necessaria l'azione congiunta di più soggetti istituzionali. Serve un coinvolgimento attivo dei soggetti locali anche diversi dai soli operatori commerciali (associazioni, scuole, ecc.) in operazioni di sensibilizzazione. Oltre all'importanza di mettere a disposizione un'offerta formativa adeguata e alla messa a punto di misure di intervento costruite attorno a più ambiti di azione. Inoltre, il commercio di vicinato, con i suoi spazi e un approccio attento al consumatore, è uno degli strumenti utili per supportare il tema dell'invecchiamento della popolazione.

Azioni da promuovere per affrontare le criticità del commercio in un'ottica di economia di prossimità.

- Coinvolgimento attivo, all'interno di iniziative di innovazione urbana, degli operatori commerciali e di operatori diversi, di altri settori economici e dell'economia civile;
- lettura e mappatura dei bisogni e delle domande del contesto, a partire da abitanti e frequentatori, ma anche delle capacità e delle aspirazioni dei soggetti locali;
- valorizzazione delle traiettorie di crescita e degli sforzi compiuti per la distintività dell'offerta da parte del singolo operatore, riconoscendo premialità specifiche;
- identificazione e valorizzazione delle possibilità di sviluppo dei locali sfitti (usi temporanei, pop up store);
- coordinamento istituzionale di una pluralità di soggetti, in una logica di partenariato pubblico privato;
- multifunzionalità degli spazi, che sono non solo commerciali, ma si qualificano come spazi ibridi;
- favorire il Capacity building per fare impresa, lungo il processo di sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Intendiamo riconoscere, in modo virtuoso, le relazioni tra persone, organizzazioni e spazio urbano, favorendo un meccanismo di valorizzazione della base economica locale e di rafforzamento della

qualità sociale della Città. Questo convincimento nasce dall'importanza che si attribuisce oggi alle attività economiche urbane, come meccanismi di generazione di valore a impatto sociale, che possono contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo generale è rendere Saronno una Città più attrattiva. Infatti, la capacità di una Città di essere attrattiva varia nel tempo ed è influenzata da politiche che riguardano l'intero territorio o una parte di esso, ma anche da decisioni che trascendono la Città o riguardano altre parti del territorio. Il ruolo (rango territoriale, attrattività economica, vivibilità, qualità sociale e ambientale) della Città di Saronno, del suo centro storico o di altre zone, dipende da piani e programmi orientati a produrre effetti diretti (come il PGT, il PGTO o il PUMS), ma anche dalla capacità del sistema locale di orientare positivamente decisioni assunte da attori non locali.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Rendere i servizi commerciali una delle leve fondamentali per la costruzione di una Città più attrattiva e coesa, qualificandoli come componenti di una più ampia strategia di promozione dell'economia della prossimità;
2. estendere l'ambito di intervento oltre l'attuale perimetro del Distretto urbano del commercio (coincidente con il centro storico), allo scopo di raccogliere e canalizzare opportunità di intervento anche in altre parti della Città;
3. favorire la partecipazione ampia e articolata di soggetti diversi, secondo una prospettiva di ascolto, di confronto tra istituzioni, organizzazioni di diversa natura (profit e no profit), gruppi informali, singoli cittadini, e di co-creazione di soluzioni adeguate a trattare problemi (o opportunità di intervento) pubblici.

Obiettivi peraltro già ampiamente sostenuti sia nel progetto AREST che nel Bando distretti (entrambi riconosciuti nella fascia di eccellenza dalla Regione Lombardia e premiati con contributi a fondo perduto rispettivamente per 2.000.000,00 e per 630.000,00 euro)

LA PROPOSTA

Cosa fare per garantire il raggiungimento degli obiettivi?

Oltre agli investimenti strutturali, culturali e di marketing territoriale del Comune, è necessaria un'organizzazione autonoma e concorrente. La trasformazione del Distretto Urbano del Commercio, sollecitata dal codice del terzo settore, è un'opportunità per rivedere natura e funzioni dell'organizzazione. La nuova governance deve estendere il DUC oltre il centro storico e avere una struttura imprenditoriale che sia risorsa e beneficio per la Città.

Le proposte di lavoro sono di:

1. **Integrazione:** sollecitare alla partecipazione al DUC, come "soci operatori", imprese (profit e non profit) operanti nel proprio ambito, rappresentative dell'economia di prossimità;
2. **Articolazione:** far sì che il DUC promuova la costituzione di imprese di comunità, che raccolgono soggetti dell'economia di prossimità di un quartiere, sostenendo lo sviluppo dei soggetti esistenti e la nascita di nuove imprese;

- 3. Trasformazione giuridica:** va affrontata secondo una logica che coniughi la definizione della natura giuridica del DUC e curi gli aspetti di processo attraverso la riarticolazione della compagine societaria.

Questa prospettiva, in coerenza con gli orientamenti descritti sulla economia di prossimità, deve favorire tutte le possibili innovazioni ed in particolare quelle che riteniamo prioritarie:

- a. La prima riguarda il passaggio dal DUC come organismo centrato unicamente sul commercio, al DUC come dispositivo per trattare una più ampia domanda di innovazione urbana, che aggrega nuovi operatori dell'economia sociale ed imprenditoriale, nonché organizzazioni che erogano servizi pubblici.
- b. La seconda riguarda la logica dell'azione del DUC, che dovrebbe passare da essere una organizzazione di settore a un attore di politiche urbane integrate, che guardano al commercio come componente di una più complessiva azione di innovazione urbana.
- c. La terza sfida riguarda la missione del DUC, che dovrebbe passare da meccanismo di raccolta e candidatura di progetti a dispositivo per il sostegno a processi di co-progettazione tra più attori dell'economia di prossimità.

In questa logica il DUC potrebbe adottare un approccio strutturale di natura imprenditoriale con obiettivi strategici a beneficio della Città di Saronno. Su questo tema la costituzione di una Società Benefit, introdotta in Italia nel 2015, è uno strumento che ben si adatta a questi obiettivi in quanto è efficacemente pensata per perseguire sia profitto per gli azionisti che valore sociale e ambientale. Infatti gli obiettivi della Società Benefit sono in sintesi:

- **Profitto per gli Azionisti**
- **Valore Sociale**
- **Valore Ambientale**

Altro elemento estremamente positivo realizzabile da questo particolare tipo societario è la possibilità di strutturare Partecipanti e Coinvolgimenti. Questa società potrebbe coinvolgere diverse entità chiave, tra cui:

- **Istituzioni**
- **Associazioni di Categoria**
- **Operatori Commerciali**
- **Aziende Pubbliche**
- **Centri di Formazione**

La creazione di una Società Benefit potrebbe offrire numerosi vantaggi a Saronno, tra cui:

- **Crescita Economica**
- **Innovazione Sociale**
- **Sostenibilità Ambientale**

In sintesi, la costituzione di una Società Benefit rappresenta una soluzione innovativa che potrebbe diventare un asset identitario significativo per la Città di Saronno, unendo crescita economica e sviluppo sostenibile.

Augusto Airoidi Sindaco

Per Amore di Saronno

Sommario

PREMESSA	2
La proposta SMARTLAND SARONNESE	3
URBANISTICA	5
DOVE VOGLIAMO ARRIVARE (2025-2030)	6
LAVORI PUBBLICI	10
La mission del Servizio Sociale	15
Un progetto culturale per Saronno	29
LA BIBLIOTECA	29
ART CAFÈ	29
VILLA GIANETTI	29
SPAZIO POLIFUNZIONALE	30
SPAZI PER EVENTI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO ALL'APERTO	31
CULTURA – EVENTI DI INTRATTENIMENTO	31
CULTURA – EVENTI CULTURALI	31
CULTURA CONTENUTI- I MUSEI	33
CULTURA CONTENUTI: GLI ARCHIVI	33
MARKETING TERRITORIALE	34
CON QUALI AZIONI?	34
Pari opportunità	35
AGEVOLAZIONI PER MAMME E PAPÀ	35
SOSTEGNO AI DIRITTI	35
Lo Sport	36
Le Politiche giovanili	37
Il supporto alle politiche educative	38
Le politiche per la sicurezza	40
1. PRIMO MANDATO	40
2. SICUREZZA PUBBLICA E SICUREZZA URBANA	42
3. SICUREZZA URBANA - PATTO PER LA SICUREZZA URBANA INTEGRATA E LA VIVIBILITÀ TRA IL PREFETTO ED IL SINDACO	42
4. ULTERIORI NUOVE PROPOSTE	46

Mobilità, Verde, Ambiente	47
MOBILITÀ	47
MOBILITÀ PEDONALE E CICLABILE	48
PUMS	48
TPL	49
CAR SHARING E CAR POOLING	49
PARCHEGGI	49
VERDE	50
AMBIENTE	51
Commercio ed economia urbana	53
LA PROPOSTA	54